



**PIANO LOCALE DELLA
PREVENZIONE
Rendicontazione ASL AL
2017**

Igea, la Dea della Salute

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE RENDICONTAZIONE ASL AL - 2017

A cura di:

Dott. Claudio Rabagliati

*Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione e del Gruppo di Progetto PLP
Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia
ASL AL*

Dott. Enrico Guerci

*Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Referente Programma 9 PLP - Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare
ASL AL*

28 Febbraio 2018

PREMESSA

Il presente “Piano Locale della Prevenzione - Rendicontazione 2017 della ASL AL” (Rendicontazione PLP ASL AL 2017), documento di relazione redatto in conformità alle indicazioni pervenute dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte e dal Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), è stato realizzato grazie alla partecipazione degli Operatori aziendali, territoriali e ospedalieri, che afferiscono alle aree della prevenzione le cui attività di programma sono state dettagliate nei rispettivi capitoli/programmi tematici.

A tal proposito si ringraziano vivamente tutti gli Operatori che hanno collaborato alla stesura del presente documento per l’impegno profuso, attraverso i propri contributi e le professionalità specifiche per le rispettive aree di competenza, al fine di rendere trasparenti ed oggettive le azioni di prevenzione in programmazione all’interno della ASL AL nell’anno 2017.

Un particolare ringraziamento per l’impegno e la disponibilità mostrata va rivolto, in modo particolare, al Gruppo di Progetto (GdP) per il coordinamento del PLP ASL AL (Deliberazione del Direttore Generale 2015/884 del 16.12.2015 e successiva integrazione da Deliberazione del Direttore Generale 2016/566 del 05.09.2016), formato dal Coordinatore Aziendale PLP e GdP, dai 10 Referenti di Programma PLP ASL AL e dai Referenti di Area specifica, qui declinati:

- Coordinatore Aziendale del PLP e del GdP PLP - Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia:
Dott. Claudio Rabagliati;
 - 1. Programma Scuola e promozione della salute: Referente Dott. Mauro Brusa;
 - 2. Programma Comunità e ambienti di vita: Referente Dott.ssa Silvia Baiardi;
 - 3. Programma Comunità e ambienti di lavoro: Referente Dott. Corrado Rendo;
 - 4. Programma Setting sanitario: Referente Dott. Mauro Brusa;
 - 5. Programma Screening di popolazione: Referente Dott. Claudio Sasso;
 - 6. Programma Lavoro e salute: Referente Dott.ssa Marina Ruvolo;
 - 7. Programma Ambiente e Salute: Referente Dott.ssa Maria Antonietta Brezzi;
 - 8. Programma Prevenzione malattie trasmissibili: Referente Dott.ssa Donatella Tiberti;
 - 9. Programma Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare: Referente Dott. Enrico Guerci;
 - 10. Programma Governance, monitoraggio PLP: Referente Dott. Claudio Rabagliati.
- Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
 - Promozione Salute: Dott. Mauro Brusa;
 - Medicina Sportiva: Dott. Ettore Bacchini;
 - UVOS: Dott. Claudio Sasso;
 - Dipartimento Materno Infantile: Dott. Claudio Robusto;
 - SERT: Dott.ssa Maria Luisa Cormaio;
 - Dipartimento di Salute Mentale: Dott. Giorgio d’Allio;
 - Coordinamento dei Distretti Sanitari: Dott. Roberto Stura;
 - Centro Sanitario Amianto (prevenzione rischi asbesto-correlati): Dott. Massimo D’Angelo;
 - Rete Consultori: Dott.ssa Claudia Deagatone;
 - Referenza Aziendale promozione dell’Attività Fisica: Dott. Marco Tabano;
 - Incidenti Stradali: AS Daniela Novelli;
 - Incidenti Domestici: AS Franca Susani.

Si ringraziano vivamente, inoltre, i seguenti Operatori aziendali per la fattiva e preziosa collaborazione professionale di competenza specialistica apportata alle attività svolte di rendicontazione annuale PLP ASL AL 2017:

- Dott. Giampiero Rizzola,
- Dott. Giuseppe Gamaleri,
- Dott. Giancarlo Nervi,
- Dott. Massimo Barberis,
- Dott.ssa Simonetta Tocci,
- Dott. Gaetano Garofalo,
- Dott.ssa Emanuela Camurati,
- Dott. Orazio Barresi,
- Dott. Luigi Bartoletti,
- Dott.ssa Francesca Chessa,
- Dott. Simone Porretto,
- Dott. Giuseppe Parovina,
- Dott.ssa Angela Pernecco,
- ICI CPSI Elisabetta Ferrando,
- Dott.ssa Chiara Pasqualini,
- Dott. Vincenzo Castella,
- IP Barbara Mignone,
- Dott. Andrea Rosso,
- Dott.ssa Rossana Prosperi,
- Dott. Giacomo Bruzzone,
- Dott. Roberto Peracchio,
- IP Tiziana Braggio,
- Dott.ssa Chiara Angelini,
- Dott.ssa Fiorenza Salamano,
- Dott.ssa Licia Baima,
- Dott.ssa Anna Maria Avonto,
- Dott.ssa Angela Bagna,
- Dott. Alberto Massignani,
- TPALL Enrico Cosmello,
- Dott. Danilo Gelupi,
- Dott.ssa Paola Bracco
- Dott.ssa Valeria Bagnera.

Alessandria, 28 Febbraio 2018.

INDICE

Punti di forza e criticità generali del PLP 2017	Pag. 5
Programma 1. Guadagnare Salute Piemonte Scuole che Promuovono Salute	Pag. 8
Programma 2. Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di vita	Pag. 14
Programma 3. Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 30
Programma 4. Guadagnare Salute Piemonte Programmazione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 32
Programma 5. Screening di popolazione	Pag. 45
Programma 6. Lavoro e Salute	Pag. 66
Programma 7. Ambiente e Salute	Pag. 80
Programma 8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 90
Programma 9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 96
Programma 10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale di Prevenzione	Pag. 109

Punti di forza e criticità generali del PLP 2017

La rendicontazione annuale dei Programmi e delle Azioni del PLP 2017 ASL AL e dei risultati conseguiti evidenzia diversificati e importanti risultati positivi - in termini di programmazione, condivisione e rendicontazione delle attività di prevenzione - raggiunti dai molti settori aziendali che si occupano di prevenzione locale.

Tra i risultati **positivi**, lo sviluppo del Piano Locale della Prevenzione - obiettivo aziendale della Direzione Generale - ha visto crescere e consolidare nel tempo la partecipazione, sia quantitativa sia qualitativa da parte di sempre più numerosi Operatori e Strutture, afferenti non solo al Dipartimento di Prevenzione, ma anche a molti altri settori territoriali e ospedalieri. In tal senso, diverse Strutture e Servizi hanno sempre maggiormente incluso ed intensificato tra i propri obiettivi di budget le Azioni ed i progetti del PLP ASL AL, nei cui ambiti vengono ad operare. Nel corso del 2017, tra le diversificate azioni PLP condotte da tutti i settori aziendali coinvolti, sono emerse le attività correlate all'Audit ASL AL che ha avuto per oggetto il Programma 10 dedicato alla Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale di Prevenzione ASL AL.

In tale contesto, è emersa l'ottima adesione da parte degli Operatori aziendali, Referenti di Programma e/o di Area specifica, alle fasi successive di Audit. In modo particolare, in data 15/06/2017 tali attività si sono focalizzate nel momento di incontro e verifica tematica che ha visto la partecipazione degli Auditors regionali e del Gruppo di Progetto PLP ASL AL.

Pur in presenza di molti aspetti generali positivi, permangono, tuttavia e nonostante tutto, alcuni riscontri di **criticità**, generali e peculiari, che accompagnano determinate aree produttive o attività specifiche.

Per il Coordinamento PLP ASL AL, il poter redigere e condividere in tempo utile i documenti di programmazione e rendicontazione aziendale rappresenta una priorità reale: non sempre, però, Strutture coinvolte in tali processi operativi ritengono altrettanto prioritario il rispetto di tali tempistiche (pur in considerazione delle molteplici ed ulteriori attività che le stesse devono quotidianamente condurre).

Altra criticità rilevata è la non ancora completa conoscenza e condivisione dei contenuti integrati nel Piano Locale di Prevenzione da parte di alcuni Operatori aziendali, seppur impegnati in tali contesti: infatti, a volte, l'intento conoscitivo è focalizzato sul solo orizzonte d'azione personale, venendo a mancare una visione globale, non settoriale, dei contenuti operativi di prevenzione propri di altri settori aziendali.

Quanto sopra viene spesso giustificato dalla molteplicità e complessità delle attività e compiti che devono essere assolti quotidianamente e che assorbono la quasi totalità delle risorse personali. A tal proposito, proprio al fine di aumentare ed estendere conoscenza e condivisione dei contenuti programmatori del PLP, si mantiene viva e costante l'attività di formazione e comunicazione specifica rivolta sia al livello dipartimentale (Dipartimento di Prevenzione) che a quello aziendale. In modo particolare, si evidenzia il corso di formazione aziendale, accreditato ECM: "PLP ASL AL: Audit, punti di forza e aree di intervento aziendali", tenutosi in Alessandria il 16/11/2017.

Altra diffusa criticità è la marcata segnalazione da parte di alcuni Direttori di Struttura/Responsabili di Area ASL AL della mancanza di sufficiente personale in dotazione organica e la mancanza di risorse riferibili all'attivazione e mantenimento di progetti di prevenzione, correlati con il PLP ASL AL.

È notevole, infatti, la diminuzione di personale sanitario ed amministrativo non "rimpiazzato" (per pensionamenti, malattie, trasferimenti), correlato ad attività aziendali di prevenzione. Nonostante ciò, la partecipazione del personale Medico, Infermieristico e Amministrativo ai momenti formativi e alle riunioni tecniche di aggiornamento e addestramento PLP si è mantenuta costante in ambito sia regionale che locale (ASL AL).

Punti di forza e criticità specifiche del PLP 2017

Programma 1 Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute

Criticità emerse

Anche quest'anno (2017) non sono mancate criticità basate sulla difficoltà di rendere più stabile ed efficace la relazione tra la ASL AL e gli Istituti Scolastici territoriali e, di conseguenza, la programmazione di interventi in grado di sostenere le comunità scolastiche nella promozione di stili di vita sani e attivi. Non sempre le scelte autonome degli Istituti Scolastici si riconducono alla cornice stabilita dal protocollo di accordo regionale e le frequenti riorganizzazioni dei ruoli dirigenziali rappresentano anch'esse un ostacolo alla pianificazione.

Punti di forza

Va considerato fra gli elementi positivi in continuum, il processo omogeneo di offerta di buone pratiche da parte della ASL AL su tutto il territorio di competenza attraverso il "Catalogo PEAS" di azioni ispirate ai principi stabiliti dalla cornice dell'accordo regionale e dalle Linee Guida.

Le funzioni di valutazione e di reporting degli operatori impegnati in progetti con le scuole vedono il crescente coinvolgimento dell'uso della banca dati "ProSa"; vi è la necessità di migliorare tale strumento allo scopo di mettere in grado il sistema di descrivere con maggiore chiarezza il quadro delle attività presenti nei vari Distretti e nei vari plessi scolastici.

Programma 5 Screening di popolazione

Criticità emerse

In questo momento, in tale contesto aziendale esistono forti criticità dovute a croniche carenze di personale medico e/o infermieristico, se non addirittura alla mancata operatività di alcuni Centri.

Pertanto, alla luce attuale delle motivazioni suddette, non è possibile talvolta garantire una adeguata attività di base che possa avvicinarsi allo standard regionale richiesto.

Programma 7 Ambiente e Salute

Punti di forza

Con Determina del Direttore Dipartimento di Prevenzione n. 2016/3 del 13/10/2016 è stato costituito il Tavolo di lavoro integrato "Ambiente e salute" presso il Dipartimento di Prevenzione ASL AL, con rappresentanti di tutti i Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Il Gruppo di Lavoro specifico "fornisce" dati sull'attività del SISP, base di discussione per elaborare e condividere indirizzi e soluzioni organizzative sulle valutazioni epidemiologiche e preventive di impatto ambiente-salute e costruire un modello organizzativo minimo di risposta ad allarmi di popolazione su eventuali problematiche ambientali.

Programma 8 Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Criticità

La prevenzione delle malattie infettive è un diritto di tutte le persone presenti sul territorio di riferimento. In merito all'offerta vaccinale (assicurata attraverso i servizi dell'ASL AL) si è notata una maggior richiesta di copertura da parte di molte persone ad alto rischio per malattie prevenibili con vaccinazione, talvolta non adeguatamente raggiunte dall'offerta vaccinale. Occorre, quindi, poter superare le criticità ancora presenti. Da sottolineare la generale riduzione delle risorse umane ed economiche, tali da evidenziare criticità che possono mettere a rischio la continuità e l'efficienza delle attività territoriali. Il fenomeno del rifiuto vaccinale rimane una criticità anche a livello locale, come nel resto della regione e a livello nazionale. Diverse iniziative sono state ulteriormente sviluppate nel 2017, sia in ambito di formazione, comunicazione ed eventi dedicati ad operatori e popolazione, sia per mezzo di procedure che permettano di recuperare coloro che rifiutano la vaccinazione.

Programma 10 Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale di Prevenzione

Criticità

- Sovrapposizione temporale con altri strumenti di programmazione aziendale;
- difficoltà nella disponibilità di contributi riferibili ad aree rilevanti per la promozione della salute e che non hanno trovato sufficiente sviluppo nel Piano, come, ad es., la Salute Mentale o contributi correlabili al fenomeno dell'immigrazione locale;
- con riferimento ad aspetti di processo, difficoltà da parte di alcuni Operatori aziendali nel riconoscimento formale di ruoli e supporti mirati alla realizzazione di azioni di programma, nel coinvolgimento alle attività PLP e nella condivisione degli interventi operativi;
- in merito all'organizzazione operativa, rispetto al ruolo della leadership, difficoltà nella sostenibilità di attività, in termini di risorse economiche, umane e temporali;
- poco favorita e poco quantificabile l'allocazione corretta delle risorse, riferibili ad attività di area PLP.

Punti di forza

E' da ritenersi un punto di forza rilevante l'attività formativa PLP ASL AL svolta anche nel 2017 che ha permesso anche a molti Operatori, appartenenti a Servizi che "classicamente" non si occupano o si occupano limitatamente di prevenzione, di approfondire la conoscenza e la condivisione del Piano Locale della Prevenzione e delle opportunità presenti, anche nel lavoro che svolgono, per promuovere la salute.

Altro punto di forza è stata la organizzazione dei Gruppi di Lavoro tematici, svolta dal 2012 in poi, che ha permesso di favorire il superamento di alcune difficoltà, soprattutto di comunicazione, tra Operatori appartenenti a settori diversi. Le alleanze tra i vari Servizi/Dipartimenti sono state sempre oggetto di Deliberazioni o Determinazioni aziendali, per dare loro maggior forza; si è cercato, inoltre, di ricondurre al PLP tutte le Deliberazioni/Determinazioni che possono contribuire alle attività di Piano, quali ad esempio quelle sulla Rete HPH e per l'Attività Fisica nei tavoli di lavoro integrati.

Ulteriore punto di forza è stata la riorganizzazione del Gruppo di Progetto (GdP), deliberazione D.G. 2016/566 del 05/09/2016, che ha permesso di superare alcune criticità operative area-specifiche. Il GdP include tutte le figure previste dalle indicazioni regionali ed il Coordinatore è responsabile del Servizio Coordinamento PLP, in Staff alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione. Il Servizio, con personale dedicato, svolge anche le funzioni aziendali di Epidemiologia generalista. Appare, inoltre, interessante e degno di nota l'utilizzo della professionalità di una Sociologa per le attività del setting Comunità. In generale, il gruppo è cresciuto negli anni sul piano culturale e nel senso di appartenenza, aumentando la capacità di integrazione e collaborazione.

Rispetto alle ricadute operative, il PLP ASL AL ha consentito di accrescere e condividere modalità di lavoro innovative quali, ad esempio, l'interdisciplinarietà, l'integrazione di professionalità specifiche per le rispettive aree di competenza (sia territoriali, sia ospedaliere), il lavoro di gruppo, il lavoro per obiettivi e la valutazione come elemento di progettazione.

Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte Scuole che Promuovono Salute

Azione 1.1.1

Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico Provinciale, guidato dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Alessandria, finalizzati a promuovere e sviluppare alleanze intersettoriali sul fronte della promozione della salute.

Partecipazione alle riunioni a livello regionale della rete SHE.

Continuità e sviluppo di contatti e incontri formali con Enti, Scuole e Associazioni del territorio con le quali si realizzano interventi di promozione della salute nel contesto scolastico.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Riunioni del Coordinamento ASL per la promozione della salute e la Direzione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria, per verificare e pianificare una strategia comune per il mantenimento e lo sviluppo delle alleanze per la salute con i soggetti istituzionali del territorio e i diversi stakeholder (19/04 - 19/06 - 14/11). Sono stati inoltre effettuati incontri specifici con la delegazione LILT del Distretto di Casale in data 23/01 e 08/02 per definire gli ambiti di collaborazione annuale.
- Partecipazione agli incontri regionali della rete SHE : 17/01 - 22/03 - 25/05 - 19/10.
- Sono stati consolidati i rapporti di collaborazione ed alleanza con tutti i Soggetti/Enti che hanno svolto un ruolo attivo nell'attuazione dei progetti di promozione della salute nel contesto scolastico.
- E' stata predisposta una bozza di Protocollo di Intesa, denominata "Alleanza Salute", dal MIUR - Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Alessandria e dalla ASL AL - Coordinamento Aziendale promozione della Salute, che prevede una collaborazione con la Provincia di Alessandria ed i Comuni capofila dei diversi ambiti territoriali distrettuali. Essa verrà sottoposta ai firmatari, nel corso del 2018, con la finalità di promuovere iniziative a favore della salute, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione del maggior numero di persone e di soggetti dei territori a cui ci si rivolge, ivi comprese le associazioni presenti.

Popolazione target: tutti i partner e gli stakeholder del territorio, che sono stati effettivamente raggiunti, sono indicati, specificando il ruolo svolto, nella banca dati Pro.Sa. (www.retepromozionesalute.it) a cui si rimanda.

Attori coinvolti/ruolo: Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria, Coordinamento Promozione Salute ASL AL, Comune di Alessandria, I.C. Galilei di Alessandria (Neo Scuola Capofila Rete SHE), I.C. di Ovada (Scuola sede CTS), I.C. Bassa Valle Scrivia (Scuola sede CTI): soggetti con un ruolo attivo sul fronte della promozione di benessere, relazioni positive, rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie. Per quanto riguarda i servizi e le strutture interne dell'ASL AL, coinvolte a vario grado in attività riguardanti il contesto scolastico, esse sono indicate analiticamente in tutti i progetti/interventi inseriti nella banca dati Pro.Sa.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)	Contatti formali per lo studio di fattibilità di un organo consultivo a livello locale: almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	3 incontri (19/04 - 19/06 - 14/11)	/
	Per le ASL che hanno già avviato un modello di coinvolgimento: definizione formale di una consulta locale	Stesura bozza di Protocollo di Intesa "Alleanza Salute" tra i soggetti identificati come potenziali partner di un organo consultivo	/

Azione 1.2.1

Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipazione a iniziative formative regionali da parte di operatori sanitari, dirigenti scolastici e insegnanti. Sostegno e consolidamento delle azioni formative locali, tra insegnanti e operatori sanitari, con particolare attenzione al tema competenze relazionali e life skills.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Partecipazione agli incontri regionali della rete SHE : 17/01 - 22/03 - 25/05 - 19/10.
- Realizzazione dell'evento formativo congiunto, operatori sanitari e scolastici, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione del 16 ottobre 2017, promossa dalla FAO sul tema "Cambiamo il futuro delle migrazioni. Investiamo nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale";
- Presentazione del Progetto Regionale "La salute in gioco", il 14/11 presso l'UST di Alessandria, iniziativa di formazione congiunta su educazione alla sicurezza stradale, promozione dell'attività fisica e dei corretti stili di vita
- In linea con gli aspetti operativi introdotti dalla Direttiva n.170/2016, per la progettazione e offerta formativa ai docenti, sono stati evidenziati, nel Catalogo dei progetti per le scuole quelli basati su interventi di formazione congiunta, tra operatori sanitari e insegnanti, al fine di realizzare interventi educativi "a cascata" su alunni e studenti.

Popolazione target: Dirigenti, insegnanti, operatori ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: 1) Gruppo Tecnico Provinciale composto per la Scuola da: I.C. di Ovada, I.C. "G. Galilei" di Alessandria e I.S." Parodi" di Acqui Terme e per ASL AL dal Coordinamento Promozione della Salute, con il ruolo di facilitatori nella progettazione di giornate formative per il livello locale. 2) Gruppi di progetto ASL AL relativi a tutte le offerte dirette alle scuole del territorio provinciale che prevedevano una fase di formazione congiunta.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione	Almeno 2 giornate annue	6 giornate (17/01 - 22/03 - 25/05 - 16/10 - 19/10 - 14/11)	/

Azione 1.3.1

Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Prosecuzione del processo di miglioramento della qualità delle offerte del Catalogo, garantendo il supporto ai Responsabili dei progetti inseriti in Catalogo, al fine di incrementare le BP.

Aggiornamento del Catalogo Promozione Educazione alla Salute per le Scuole del Territorio per l'A.S. 2017/18.

Diffusione del Catalogo a tutte le scuole del territorio, per garantire l'equità dell'informazione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- E' stato avviato un lavoro di supporto e coordinamento rivolto ai referenti di progetti che hanno avanzato la candidatura per l'ottenimento della certificazione di Buona Pratica da parte del DORS.

- E' iniziato l'adeguamento dei progetti ai criteri minimi ritenuti pre-condizioni per la candidatura alle cosiddette Buone Pratiche da DORS.

- Nell'aggiornamento del Catalogo: a) si è tenuto conto delle priorità definite nelle "linee guida" prodotte dal GTR (Gruppo Tecnico Regionale), in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle life skills ; b) sono stati evidenziati, attraverso una sezione dedicata, i progetti formativi rivolti ai docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di garantire una maggiore copertura degli interventi educativi rivolti ai destinatari finali mediante un effetto "a cascata" condotto dai docenti stessi. La diffusione del catalogo è avvenuta attraverso: a) e-mail insieme alla modulistica per l'adesione; b) inserimento sul sito web dell'ASL AL e del MIUR; c) inserimento nella banca dati nazionale Pro.Sa., presente sul sito www.retepromozionesalute.it.

Popolazione target: Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo di Lavoro Aziendale Promozione ed Educazione alla Salute - PEAS, Gruppi di Lavoro Aziendali Tematici (Alimentazione, Fumo di tabacco, Incidenti stradali e Incidenti domestici), Equipe Prevenzione Ser.D., Rete dei Consultori, Area Adolescenti, Gruppo PEAS Distretto di Alessandria, Operatori sanitari responsabili dei progetti inseriti nel Catalogo 2014-15, Coordinamento Promozione della Salute (PEAS), Coordinamento Piano Locale della Prevenzione.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del Catalogo	Presenza del Catalogo	Sì	/
Indicatore sentinella: (*) Numero di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Numero di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica / numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo $\geq 40\%$	53/78 = 68%	/

(*) Parametri utilizzati per il calcolo dell'indicatore:

➤ per definire le Buone Pratiche (BP):

- Certificazione DORS;
- Progetti basati sulla Peer Education;
- Progetti indicati come BP nel Protocollo di Intesa/Linee Guida 2014-2017 del MIUR - USR Piemonte;
- Progetti CCM e a finanziamento europeo;
- Progetti che soddisfano i criteri minimi ritenuti pre-condizioni per la candidatura alla certificazione DORS.

Numeratore: valore fornito dal Centro Documentazione Regionale Promozione della Salute (DORS) elaborando i dati inseriti in Banca dati Pro.Sa. da ASL AL e relativi ai progetti/interventi realizzati nel 2017.

Denominatore reale: n. di Scuole del territorio ASL AL a cui è stato inviato il catalogo: Istituti Comprensivi = n. 30 + Scuole Secondarie 2° grado = n. 48, per un totale effettivo di n. 78 Scuole.

Altre attività di iniziativa locale Azione 1.3.1

Allegato n. 1 - Servizio Educazione Sanitaria Distretto Alessandria ASL AL

Allegato n. 2 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2017

Allegato n. 3 - Rete dei Consultori ASL AL Progetti prevenzione 2017

Azione 1.4.1

Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico in riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Proseguimento del progetto denominato "Progetto Salute", avviato d'intesa nel 2016 dal Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) Scuola - ASL AL, sulla base della analisi congiunta dei problemi e bisogni di salute prioritari nel setting scolastico.

Orientare e promuovere la scelta delle Scuole attraverso l'offerta di un Catalogo di progetti 2017/2018 coerente con le indicazioni del Protocollo di Intesa/ Linee Guida 2014-2017.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Sono proseguiti i lavori di coprogettazione, tra UST di Alessandria e Coordinamento Promozione della Salute ASL AL, su di un duplice binario:

- sviluppo di azioni centrate sulla promozione di abilità e competenze sociali nei destinatari finali (alunni/studenti) degli interventi educativi;
- progettazione condivisa e integrata con gli indirizzi sostenuti dal MIUR e cogenti per le ASL, nello specifico il progetto "La salute in gioco", riguardante l'educazione alla sicurezza stradale, la promozione dell'attività fisica e dei corretti stili di vita.

Popolazione target: Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari. Gruppo di Lavoro Aziendale PEAS, Gruppi di Lavoro Aziendali Tematici, Equipe Prevenzione Ser.D., SISP, SIAN, Servizio Veterinario, Distretti, Rete dei Consultori, Area Adolescenti, Coordinamento PLP - Funzioni Aziendali di Epidemiologia, Coordinamento Promozione della Salute (PEAS).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
(*) Scuole che hanno attivato azioni su temi prioritari nelle classi target/classi target delle scuole partecipanti	Almeno il 60% delle scuole attive azioni sui temi prioritari coprogettati	158/251 = 63%	/

(*) Parametri utilizzati per il calcolo dell'indicatore:

Numeratore: n. totale di Scuole/Plessi estrapolato dai dati inseriti in Banca dati Pro.Sa. da ASL AL e relativi ai progetti/interventi realizzati nel 2017.

Denominatore: n. di Scuole/Plessi del territorio ASL AL estrapolato dal sito del MIUR (Scuola in chiaro): Scuole Primarie = n. 143 + Scuole Secondarie 1° grado = n. 60 + Scuole Secondarie 2° grado = n. 48 per un totale di n. 251 Scuole.

Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di vita

Azione 2.1.1

Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Le Linee guida saranno diffuse anche attraverso i siti e canali istituzionali.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

L'ASL AL ha partecipato alle attività di diffusione della Carta e delle Linee guida attraverso siti e canali istituzionali, in base alle indicazioni regionali.

In data 31/3/2017 l'ASL TO3 traduce e diffonde le dichiarazioni di 72 Paesi al Congresso Mondiale su Attività fisica e salute pubblica. La "Dichiarazione di Bangkok sull'attività fisica per la salute globale e lo sviluppo sostenibile" è disponibile in italiano, grazie al contributo di DoRS, Centro di documentazione Regionale per la Salute della ASL TO3. Si tratta di una recentissima ed importante Dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti di 72 paesi durante il VI Congresso su Attività fisica e salute pubblica, organizzato dall'ISPAH (International Society for Physical Activity and Health) a fine 2016, a sostegno di azioni politiche globali per la promozione dell'attività fisica, illustrando come l'attività fisica possa prevenire le malattie croniche e possa contribuire alla salute globale e al raggiungimento di otto dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile, contenuti nell'Agenda 2030. La Dichiarazione di Bangkok su attività fisica, salute globale e sviluppo sostenibile completa i principi e le azioni della "Carta di Toronto per l'attività fisica" (maggio, 2010) e del documento "Investimenti che funzionano per promuovere l'attività fisica" (febbraio, 2011). Il progetto più rilevante per l'ASL AL, in questo ambito, è sicuramente il progetto AFA (Attività Fisica Adattata).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il progetto AFA (Attività Fisica Adattata) promuove in centri locali, palestre e piscine programmi di attività mirata per migliorare le condizioni fisiche e ridurre il dolore delle persone, soprattutto anziani e persone con cronicità, grazie alla collaborazione tra Medici di famiglia, Specialisti e Istruttori AFA.

Nel mese di settembre è stato presentato a Casale Monferrato il Progetto A.F.A. - Attività Fisica Adattata, programmi di esercizi fisici non sanitari predisposti per persone con patologie croniche, nell'ambito di un percorso di riabilitazione. L'attività è promossa e coordinata da UISP - Unione Italiana Sport per Tutti, Coordinamento territoriale di Alessandria e Asti e dall'ASL AL - Coordinamento Piano Locale Prevenzione ASL AL - Dipartimento Strutturale Riabilitazione - Fragilità - Continuità Assistenziale.

Si tratta di un programma di attività fisica adattata che prevede una serie di esercizi non sanitari svolti in gruppo, sotto forma di corsi. I corsi sono diretti da istruttori Diplomatici Isef, Laureati in Scienze Motorie o esperti pluriennali del settore, tutti formati per questa tipologia di intervento (frequenza una o due volte la settimana). Si partecipa ai corsi su indicazione del proprio Medico di Base, Medici Specialisti, Fisioterapisti oppure in modo autonomo.

I beneficiari del programma sono soggetti adulti ed anziani, di ambo i sessi, affetti da patologie croniche muscolo-scheletriche (artrosi, dolori ricorrenti, riduzione della capacità di muoversi dovuta a malattie pregresse). E' utile

anche a coloro che intendono prevenire e contenere le limitazioni della capacità motoria conseguente a queste patologie, svolgendo attività fisica in modo adeguato.

Le attività si sono svolte ad Alessandria, Novi Ligure, Casale Monferrato: per accedere ai corsi è stato necessario presentare Certificato Medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica. Tale progetto è stato divulgato diffusamente e sul sito ASL AL si può trovare il link dedicato con relativi allegati/pieghevoli e locandina.

<http://www.aslal.it/afa-attivita-fisica-adattata-progetto-integrato-di-prevenzione-e-di-promozione-della-salute>

Popolazione target: Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi), soggetti adulti ed anziani affetti da patologie croniche muscolo scheletriche e soggetti sani che intendono prevenire malattie muscolo scheletriche e affini.

Attori coinvolti/ruolo: Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), UISP - Unione Italiana Sport per Tutti, Coordinamento territoriale di Alessandria e Asti e dall'ASL AL - Coordinamento Piano Locale Prevenzione ASL AL - Dipartimento Strutturale Riabilitazione - Fragilità - Continuità Assistenziale.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Linee guida per l'adozione della Carta di Toronto	Diffusione con una pubblicazione su siti o canali istituzionali	Attivazione Progetto Attività Fisica Adattata (A.F.A.) con diffusione e pubblicazione su siti o canali istituzionali	/

Azione 2.1.2

Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

Obiettivi dell'azione

Il gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci" ha sviluppato in parte le azioni previste e pertanto alcune delle attività previste verranno completate nel 2017.

La stesura e validazione a livello regionale di uno strumento innovativo come l'indice del "Profilo dei primi 1000 giorni", attraverso il confronto delle due sperimentazioni aziendali, va completata nei primi mesi del 2017 per poter essere presentata a tutte le ASL, che avvieranno le azioni necessarie per la stesura di un profilo a livello locale.

Verranno proposti strumenti formativi da inserire nel percorso formativo degli operatori di Asili Nido, tramite il coordinamento regionale.

Saranno individuati e validati materiali utili al trasferimento alla popolazione target di messaggi educativi.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

L'ASL AL - con i suoi Operatori specializzati - è disponibile alla partecipazione di momenti regionali per l'avvio del percorso per la definizione di un Profilo dei primi 1000 giorni a livello locale, in base alle indicazioni centrali ricevute nel corso dell'anno.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

L'ASL AL ha adempiuto alle attività previste a livello locale, sulla base delle indicazioni regionali.

Popolazione target: Decisori, stakeholders, operatori degli asili nido, famiglie (destinatari finali). Operatori DMI e Promozione della Salute (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci".

Azione 2.2.1

Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Raccolta etichette in occasione dell'edizione 2017 di OKkio alla Salute e invio secondo le procedure previste. Partecipazione ai percorsi informativi organizzati a livello regionale.

Programmazione ed effettuazione di eventi informativi, privilegiando soggetti in età giovanile (ovvero i futuri "consumatori") e il mondo della scuola.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

In occasione della sorveglianza OKkio alla Salute, si è provveduto alla raccolta delle etichette degli spuntini consumati dagli alunni. Le stesse sono state regolarmente inserite ed elaborate nella banca dati della Regione Piemonte e i risultati dell'analisi delle abitudini al consumo di merendine preconfezionate dall'industria alimentare sono stati utilizzati e divulgati all'interno degli incontri formativi che si sono svolti, principalmente, nelle Scuole dell'obbligo, ma anche nelle prime classi delle Scuole Secondarie di secondo grado. Precisamente sono stati organizzati n. 17 corsi per studenti, di cui n. 14 nella Scuola dell'obbligo e n. 3 nelle Scuole Secondarie di secondo grado. Inoltre, nel corso dell'anno 2017, sono stati svolti 3 corsi per Insegnanti.

Popolazione target:

- Target intermedio: Operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare.
- Target finale: Scuole (insegnanti e studenti), genitori e popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare; Scuole coinvolte nella raccolta etichette.

Azione 2.2.2

Incidenti domestici: quali informazioni

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero, ad esempio i centri ricreativi, o presso le strutture residenziali, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Organizzazione di percorsi informativi rivolti agli anziani nei contesti dell'associazionismo e dell'aggregazione culturale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Individuazione e contatto con Strutture del territorio che si rivolgono agli anziani e che sono potenzialmente interessate a percorsi informativi su temi della salute.

Sono stati realizzati n. 3 incontri informativi rivolti agli anziani nei seguenti contesti:

- Associazionismo (AUSER - Trino);
- Centri ricreativi (Parrocchia Porta Milano - Casale Monferrato)
- Strutture residenziali per anziani, con il coinvolgimento della rete familiare e parentale (Casa di Riposo - Cerrina).

Popolazione target:

- Target intermedio: le Strutture che sul territorio si occupano di anziani.
- Target finale: la popolazione anziana afferente a centri anziani/sedi dell'associazione anziani presenti sul territorio.

Attori coinvolti/ruolo: Enti Locali, Consorzi. Referenti ASL AL: SISP, Coordinamento PEAS, Gruppo di Lavoro aziendale prevenzione incidenti domestici, Terzo Settore (Associazione AUSER, Parrocchia "Porta Milano" - Casale Monferrato, LILT Sezione di Casale Monferrato), Comune di Cerrina.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. percorsi informativi attivati	Documentazione di almeno 1 percorso informativo avviato	n. 3 percorsi attivati	/

Azione 2.3.1

Con meno sale la salute sale

Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Dopo l'accordo Regione Piemonte-Associazione Panificatori per l'attuazione del progetto regionale "Con meno sale la salute sale" (13/03/2015). Sono stati prodotti i materiali per la comunicazione dell'iniziativa, è stata creata una pagina dedicata sul sito web della Regione Piemonte.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Implementazione /monitoraggio

- Proseguire con le iniziative di informazione rivolte ai panificatori garantendo almeno un corso per i nuovi aderenti e/o incontri per una valutazione dell'andamento dell'iniziativa con i panificatori già coinvolti.
- Implementare iniziative di informazione/formazione rivolte a panificatori, MMG o altri stakeholders (Insegnanti, Responsabili gestione mense, Operatori ristorazione collettiva e pubblica).
- Attuare le azioni di monitoraggio previste dal progetto "Con meno sale la salute sale" (produzione elenco dei panificatori aderenti, compilazione scheda di monitoraggio, esecuzione di campionamenti ove richiesti).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Per quanto riguarda il target scolastico (Insegnanti e Studenti) nel 2017 è stato sperimentato un corso di formazione per i Docenti delle Scuole Secondarie di 1° grado, dal titolo "Educazione al consumo alimentare consapevole". Il corso, basato sulla metodologia della formazione "a cascata", ha fornito agli Insegnanti conoscenze, abilità e strumenti per promuovere negli Studenti consapevolezza al consumo critico e capacità di orientarsi attraverso la lettura delle etichette, tra cui l'attenzione al contenuto di sale degli alimenti. All'iniziativa formativa hanno partecipato 4 Istituti Comprensivi, appartenenti ai Distretti di Alessandria e Casale Monferrato, e n. 7 Insegnanti.

Per quanto concerne l'intesa con i Panificatori afferenti il territorio Alessandrino, l'ASL AL ha promosso l'iniziativa sopracitata organizzando un corso di informazione/formazione per i Panificatori della provincia interessati ad aderire al progetto. Il corso, che si è svolto nei primi mesi dell'anno, ha portato all'adesione di 23 panificatori, distribuiti su tutta la provincia.

A tale evento, è seguita, sul nostro territorio, la sensibilizzazione della popolazione attraverso azioni educative rivolte alla Scuola (come già citato) e ai soggetti a rischio, nei confronti dei quali si è provveduto ad operare in sinergia con i Medici di Medicina Generale e dei Pediatri, nel veicolare a propri pazienti le informazioni corrette. Sul sito ASL AL, al seguente link: www.aslal.it/progetto-regionale-con-meno-sale-, si trova anche l'elenco dei Panificatori della provincia di Alessandria che hanno aderito al progetto, con relativo indirizzo cui poter fare riferimento.

Popolazione target:

- Target intermedio: sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, Operatori alimentari.
- Target finale: popolazione generale, Scuole (Insegnanti e Studenti), Operatori alimentari.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare; Scuole coinvolte nella raccolta etichette.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Attività di implementazione / monitoraggio	Documentazione di almeno un'attività di implementazione / monitoraggio	n. 1 percorso attivato nel setting Scuola n. 1 corso di informazione/formazione per i Panificatori afferenti il territorio ASL AL (n. 23 adesioni)	/

Azione 2.4.1

Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

Obiettivi dell'azione

- sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica;
- promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema;
- migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counselling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipazione del Referente del Programma 2 della ASL AL agli incontri di coordinamento regionale per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi, in base alle indicazioni regionali.

In merito alle attività inerenti i contesti del divertimento, sviluppate dalla ASL AL, si rimanda all'Allegato 4 di area Ser.D. - Progetti di Prevenzione 2017 che descrivono i progetti specifici.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

L'ASL AL ha partecipato agli incontri tematici di coordinamento regionale e al "Corso di Formazione Regionale sull'Identificazione Precoce del Consumo Rischioso e Dannoso di Alcol ed Interventi Specifici Brevi" con il Coordinatore Peas e il Referente area Alcolologia del SER.D. ASL AL, quali Docenti, in rappresentanza del Referente del Programma 2 della ASL AL. Il corso è finalizzato alla formazione di formatori locali con competenze specifiche da divulgare a cascata nelle proprie realtà lavorative ai maggior numero di professionisti che quotidianamente sono coinvolti nei percorsi clinico-assistenziali.

In merito alle attività inerenti i contesti del divertimento, sviluppate dalla ASL AL, si rimanda all'Allegato 4 Ser.D. - Progetti di Prevenzione 2017 che descrive lo sviluppo dei progetti specifici.

Popolazione target: Operatori del SER.D. della ASL AL e delle Cooperative Sociali che attivano azioni nel mondo del divertimento e Peer educator. Gestori del divertimento, Amministratori locali. Giovani che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali), prevalentemente nella fascia 16/34 anni (dati PASSI: 20% di persone di tale fascia d'età che guidano dopo aver bevuto almeno due unità alcoliche).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori della ASL AL (elaborazione, implementazione, valutazione e valorizzazione dei progetti/interventi); associazioni del privato sociale, del volontariato, del mondo giovanile - Peer Educator - (implementazione dei progetti/interventi soprattutto per quanto riguarda la gestione delle postazioni nei contesti del divertimento), gestori del divertimento, amministratori locali (alleanze/partnership per advocacy).

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
<p>Indicatore sentinella: N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento</p>	<p>Coinvolgimento dei referenti locali per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività</p>	<p>Avvenuto coinvolgimento dei referenti locali per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività</p>	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 2.4.1

Allegato n. 4 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2017

Azione 2.4.2

Save the date

Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS (quali ad esempio la Settimana della salute mentale, la Settimana mondiale dell'allattamento del seno, la Giornata mondiale dell'attività fisica, fumo...) per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione, e non solo degli addetti ai lavori, su: gli sviluppi della ricerca; l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare; l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico, con particolare attenzione a contrastare lo stigma e l'idea di "inguaribilità" che da sempre accompagna la sofferenza mentale.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Realizzazione di eventi specifici.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Giornate specifiche:

- Giornata Informativa Autismo: dalla diagnosi alla cura

La Struttura Operativa di Psichiatria di Alessandria in data 31 gennaio 2017 ha organizzato una giornata informativa aperta a tutti i Rappresentanti delle Associazioni operanti a favore dei soggetti con Disturbo Autistico nella Provincia di Alessandria. La giornata aperta anche a familiari, volontari e operatori coinvolti nella cura di questi soggetti. Sono state discusse le recenti politiche nazionali e regionali a favore dei soggetti con Disturbo Autistico e promosso un confronto attivo, al fine di promuovere azioni per la Salute dei soggetti con Autismo sul nostro territorio.

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale), soggetti con Disturbo Autistico o patologie affini.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi e le Sedi sopracitate, Ufficio Comunicazione Aziendale.

- Giornata Mondiale del rene

La Struttura Complessa (SC) di Nefrologia e Dialisi dell'ASL AL partecipa da anni a questa iniziativa e in occasione della Giornata Mondiale del Rene e per tale occasione è stato organizzato un punto di informazione per l'utenza, con un nefrologo presente, presso l'Ospedale di Novi Ligure e quello di Casale Monferrato.

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale), soggetti affetti da patologie renali o affini.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi e le Sedi sopracitate.

- Giornata Mondiale senza tabacco

E' stata realizzata una iniziativa nei confronti del personale dell'ASL AL, attraverso una "Infodipendenti" e un messaggio sulla home page del sito istituzionale ASL AL, con indicazioni di Sedi, prestazioni e modalità per l'accesso ai Centri aziendali per il trattamento di disassuefazione da fumo di tabacco. Nei confronti della popolazione generale è stato predisposto un articolo/comunicato stampa con le iniziative dell'ASL AL in occasione del 31 maggio 2017.

Popolazione target: Dipendenti ASL AL, Popolazione generale (e più specificatamente popolazione giovanile).

Attori coinvolti/ruolo: Ufficio Comunicazione, S.S. Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa, Operatori ASL AL afferenti i Servizi e le Sedi SER.D.

- Giornata europea degli antibiotici

L'ASL AL ha aderito all'iniziativa del 18 novembre 2017, organizzata dallo European Centre for Disease Prevention and Control (Ecdc), finalizzata a promuovere un corretto utilizzo degli antibiotici nella popolazione e tra gli operatori sanitari. L'adesione alla campagna ha comportato, tra le altre cose, la diffusione capillare su tutto l'ambito territoriale della ASL AL, nei poliambulatori territoriali, nei presidi ospedalieri e presso gli studi dei Medici e dei Pediatri di Libera Scelta, di manifesti e materiale informativo con finalità di educazione sanitaria sull'argomento in questione.

Popolazione target: Operatori sanitari, MMG, PLS, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo: Servizio Farmaceutico Territoriale, Ufficio Comunicazione, S.S. Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa

25° Settimana Mondiale sull'Allattamento: sostenere l'allattamento insieme

Il Dipartimento Materno Infantile ASLAL promuove e sostiene l'allattamento al seno come benessere psicofisico della mamma e del bambino. Dal 1 al 7 Ottobre 2017 in ambito ASL AL è stata celebrata la 25° settimana mondiale sull'allattamento "sostenere l'allattamento insieme". Presso le portinerie degli Ospedali di Novi Ligure e Casale Monferrato sono stati proiettati video illustrativi relativi all'allattamento al seno; presso i Punti Nascita degli stessi Ospedali e in tutti i Consultori ASL AL durante lo "Spazio allattamento", Operatori specializzati erano a disposizione per dare informazioni specifiche relative all'argomento.

Popolazione target: mamme.

Attori coinvolti/ruolo: DMI, Consultori ASL AL, Ufficio Comunicazione Aziendale.

- Obesity day

La ASL AL ha aderito all'iniziativa con le attività appositamente organizzate presso le Sedi di Casale Monferrato (Servizio di Dietologia Clinica) e di Acqui Terme (Ambulatorio di Acqui Terme), con il coinvolgimento dei Centri ADI (Servizi di Dietetica e Nutrizione Clinica, Servizi territoriali, Centri Obesità).

Giornata celebrata il 13 ottobre 2017. Gli Operatori ASL AL preposti hanno fornito gratuitamente a tutte le persone che si sono recate presso i Centri sopraindicati, note informative specifiche sottolineando l'importanza del ruolo della attività fisica nel mantenimento del peso forma e, quindi, della buona salute e nel sensibilizzare la popolazione nei confronti dei problemi di sovrappeso ed obesità. Sono state effettuate misure antropometriche (peso, altezza, circonferenza vita), calcolo indice di massa corporea (IMC) e fabbisogno calorico, dispendio energetico secondo il proprio peso.

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate, Ufficio Comunicazione Aziendale.

- Giornata Mondiale dell'alimentazione

L'ASL AL ha aderito all'iniziativa del 16 ottobre 2017, organizzando, tra gli altri eventi, un incontro formativo, di confronto e condivisione sul tema del consumo alimentare consapevole e sulle sue benefiche conseguenze per la persona, per l'ambiente e per le relazioni interpersonali, presso l'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" di Alessandria.

Popolazione target: Insegnati e personale scolastico afferenti l'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" di Alessandria (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti Servizi specifici (Dipartimento di Prevenzione, specificatamente SIAN, Coordinamento PLP, S.S. Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa ASL AL).

- Principesse e Guerriere. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

“Principesse e guerriere” è un progetto pluriennale che il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell’ASL AL, insieme all’Amministrazione Comunale di Valenza, propone alle giovani generazioni in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, presso il Centro Comunale di Cultura di Valenza.

L’idea progettuale è nata dalla premessa che per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne sia necessario attivare azioni sinergiche attraverso efficaci rapporti di collaborazione fra le realtà territoriali.

L’evento si è svolto in data 23 novembre 2017 dalle 18.00 alle 20.00, presso il Centro Comunale di Cultura di Valenza. Tale progetto è stato realizzato dalla Scuola secondaria di primo grado “G. Pascoli”, dall’Istituto di Istruzione Superiore “B. Cellini” e dal Liceo Artistico “C. Carrà” di Valenza con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato ad indirizzare i giovani verso una cultura della non violenza in particolare verso le donne.

Popolazione target: Popolazione femminile generale (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti di competenza, Amministrazione Comunale della città di Valenza, Lions Club Valenza, Associazione Me.Dea Onlus di Alessandria, Scuola Secondaria di 1° grado “G.Pascoli” di Valenza, Istituto di Istruzione Superiore “B. Cellini” di Valenza, Liceo Artistico “C. Carrà” di Valenza ed Equazione Sociale Coop. Sociale a R. L. Onlus di Valenza, Ufficio Comunicazione Aziendale.

Giornate specifiche di sensibilizzazione “celebrate” presso le sedi Ospedaliere e territoriali preposte ASLAL:

- Giornata Mondiale per la lotta contro il cancro
- Giornata Mondiale del malato
- Giornata Internazionale per la cura dell’orecchio
- 3° Giornata Nazionale della prevenzione otorinolaringoiatrica
- Giornata Mondiale per le vittime dell’amianto
- Giornata Mondiale per la SM (Sclerosi Multipla)
- Giornata Mondiale Alzheimer
- Giornata Mondiale del cuore
- 26° Giornata Nazionale del Dializzato, a Casale Monferrato
- Diab sport day 2017. Giornata di sport dedicata ai giovani con diabete di tipo 1

Popolazione target: Popolazione generale (destinatario finale), soggetti affetti da patologie specifiche o affini.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL AL afferenti i Servizi e le Sedi di riferimento.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Documentazione degli eventi locali	Documentazione disponibile per gli eventi descritti	/

Azione 2.5.1

Walking programs

Obiettivi dell'azione

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" - fit o nordic walking, gruppi di cammino - attività spontanee e accessibili a tutti.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Consolidamento delle alleanze tutt'ora esistenti con Enti ed Associazioni del territorio e implementazione di nuove collaborazioni per la promozione di una regolare attività fisica, con particolare attenzione ai gruppi di cammino.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Partecipazione al Convegno "Casale vista da chi cammina, per conoscere e star bene" (Casale Monferrato, 13 giugno 2017), promosso dal CAI - Sezione di Casale Monferrato in collaborazione con Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e patrocinio del Comune di Casale Monferrato. Tale è stata un'occasione per presentare ad Amministratori e cittadinanza esempi di buone pratiche per la promozione dell'attività fisica nelle realtà urbane, per rilanciare il programma annuale e gli itinerari dei Gruppi di Cammino locali.
- Prosecuzione dei rapporti di collaborazione e supporto al CAI - Sezione di Casale Monferrato, promotore e partner della ASL AL per la realizzazione di 4 gruppi di cammino, avviati fin dal 2015 nel Distretto di Casale, che prevedono itinerari settimanali per tutte le fasce di età e in particolare per gli anziani. Nel corso del 2017 è stato sperimentato il piano di valutazione previsto per i walking programs dal PRP, utilizzando specifica scheda di rilevazione.
- Stipula di una convenzione tra ASL AL e UISP - Sezione provinciale di Alessandria (Delibera 2017/311 del 08/05/2017) per la promozione dell'Attività Fisica Adattata, rivolta ai pazienti con limitazioni funzionali e disabilità, ed il sostegno dei gruppi di cammino già attivi sul territorio provinciale.
- Costituzione della rete aziendale dei walking leader (Determina Coordinamento Distrettuale 2017/6 del 09/03/2017) formata da Operatori sanitari ASL AL, specificamente formati alla Scuola del Cammino di Saluzzo, finalizzata a:
 - 1) promuovere la conoscenza e l'apprendimento della tecnica del fitwalking tra il personale dell'azienda, attraverso corsi di formazione ad hoc;
 - 2) acquisire la conoscenza e sviluppare contatti con le realtà dei gruppi di cammino presenti nei diversi ambiti distrettuali.
- Realizzazione di un evento formativo, rivolto ad un gruppo di anziani attivi del Comune di Cerrina (8 persone), costituitosi a seguito della partecipazione della ASL AL al progetto nazionale CCM "Argento attivo, vivere bene oltre i sessanta", finalizzato alla presentazione dei benefici dell'attività fisica con successiva dimostrazione pratica di cammino con la tecnica del fitwalking.

Popolazione target: Operatori ASL, popolazione adulta e anziana (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo di lavoro aziendale Promozione Attività fisica, Referente Aziendale Attività Fisica, Dipartimento Rieducazione Funzionale, Rete Aziendale Walking Leader, Coordinamento PEAS, Coordinamento PLP - Funzioni aziendali Epidemiologia, UISP, CAI.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. di progetti di walking programs realizzati localmente dalle ASL che sperimentano il Piano di valutazione	Almeno il 20% dei progetti di walking programs sperimentano il Piano di Valutazione N. gruppi di cammino valutati/n. gruppi di cammino totali	4/8 i gruppi valutati (50%)	Scostamento migliorativo
N. di gruppi di cammino attivati	Mantenimento dei gruppi di cammino avviati	<ul style="list-style-type: none"> - I gruppi di cammino che si mantengono attivi, e che vedono coinvolta ASL AL, nei diversi territori sono 8, di cui: - 4 Distretto di Casale M.to - 2 Distretto Acqui T.- Ovada - 1 Alessandria - Valenza - 1 Tortona - Novi Ligure 	/

Azione 2.6.1

Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi. Realizzare attività di controllo programmate nelle Strutture che accolgono cani senza proprietario (i rifugi ed altri impianti coinvolti).

Descrizione puntuale delle attività locali previste nell'anno

Livello locale ASL AL

Consolidamento del risultato ottenuto nel 2016 sul grado di identificazione e registrazione dei cani, favorendo l'incremento delle identificazioni dei cani eseguite dai veterinari LL.PP.

Esecuzione del programma di controlli nei canili e gattili, in prevalenza a cura dei Veterinari con il concorso dei Tecnici della Prevenzione (TPALL).

Aggiornamento del sito web aslal.it nella sezione aperta all'utenza e dedicata agli animali d'affezione ed in particolare le pagine dedicate ai servizi ed alle convenzioni, in ambito locale, per la cattura e ricovero dei cani vaganti, la raccolta dei cani e gatti feriti sulla strada e la raccolta delle spoglie dei medesimi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Nel 2017 è incrementato il numero di Veterinari autorizzati all'identificazione dei cani. Tuttavia l'utenza continua a rivolgersi alle sedi dell'ASL per l'identificazione dei loro cani (evidentemente per il basso costo della prestazione). Con una certa frequenza si rilevano ancora cani non identificati. La S.C. di Sanità Animale ha continuato a garantire, nelle sedi individuate, l'erogazione del servizio di applicazione dei microchip ai cani. L'informazione, oltre che dagli Uffici aperti al pubblico, è garantita all'utenza anche con l'aggiornamento del sito internet ASL AL.
Zoonosi: L'ASL partecipa alle indagini epidemiologiche in collaborazione con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. Per quanto riguarda, ad es., la Leishmaniosi, al proprietario del cane infetto viene trasmessa un'informativa con suggerimenti per la prevenzione della trasmissione.
- I controlli sugli impianti "canile" sono stati attuati come da programmazione a cura dei Veterinari della S.C. Sanità Animale in gran parte e poi dai Tecnici della Prevenzione (NIV) e da personale del Presidio Multizonale P.P.V. E' stato raggiunto e superato l'obiettivo di un controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato.
- Si evidenzia che, rendicontazioni specifiche in materia di anagrafe canina e lotta al randagismo, sono previste dai flussi informativi e trasmessi, in modalità digitale, attraverso il sistema informativo (Banca Dati regionale) ARVET, specificatamente: scheda 42 "Profilassi della rabbia e lotta al randagismo", "Rilevazione dati nei canili sanitari" e "Rilevazione dati nei canili rifugio".
- Si fa notare che l'indicatore "Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto ai cani catturati" può essere falsato dal fatto che l'accesso sempre più esteso, da parte dei Comuni, alla Banca Dati dell'Anagrafe Canina consente la precoce individuazione del proprietario del cane eventualmente fuggito.

Popolazione target: effettivamente raggiunta. Tutti i proprietari di animali d'affezione coinvolti in eventi quali: identificazione di cani, controlli in occasione di morsicature, esposti per inconvenienti igienico - sanitari, randagismo, rilascio di passaporto europeo o altra documentazione richiesta.

Da non dimenticare i Veterinari Liberi Professionisti ed in particolare i n. 77 autorizzati all'applicazione del microchip. Inoltre, i gestori di Strutture di ricovero per animali da affezione, Associazioni protezionistiche, ecc.

Attori coinvolti/ruolo: SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1 per la gestione della B.D. ARVET, Ordini provinciali dei Medici Veterinari e Veterinari LL.PP Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione, Servizi Veterinari delle AASSLL AL, Organi di Polizia Locale e Uffici comunali dedicati.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto ai cani catturati	Consolidamento dei risultati 2016	54%	/
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	100% dei controlli previsti dal programma (controlli/anno >1)	/

Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di lavoro

Azione 3.1.3

Corso FAD WHP per operatori sanitari

Obiettivi dell'azione

Partecipazione a corso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Attivazione ed erogazione di corso FAD sulla WHP da parte regionale, cui l'ASL AL parteciperà in base alle indicazioni centrali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il Corso regionale FAD ha subito lo slittamento al 2018.

Popolazione target:

Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES, personale SPRESAL

Attori coinvolti/ruolo:

Livello locale: Referenti del programma 3, SPRESAL e strutture Promozione della salute della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. ASL in cui si è erogato il corso FAD WHP/totale ASL	Adesione al corso regionale WHP proposto	No	Il Corso regionale FAD ha subito slittamento al 2018

Azione 3.2.1 Progetti WHP

Obiettivi dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari, partendo dalle esperienze consolidate realizzate da aziende pubbliche e/o private che vedono le ASL capofila o partner dei progetti.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Attivazione di almeno 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Continuità e consolidamento delle attività previste dal progetto aziendale "Promozione della salute e dell'attività fisica in azienda" (Delibera D.G. n. 2013/769 del 23/10/2013). Nel corso del 2017 è stata formalizzata una Rete Aziendale di Walking Leaders (Determina Coordinamento Distrettuale 2017/6 del 09/03/2017), composta da dipendenti con un curriculum formativo e competenze specifiche nel promuovere l'attività fisica tra i colleghi di lavoro. Il progetto si articola in 2 fasi:

a) momento informativo di promozione dell'attività fisica, offerto a tutti i lavoratori interessati (ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 81/2008 sulla salute e sicurezza in ambiente di lavoro), con cui vengono presentati i benefici derivanti dal fare regolare attività fisica, in particolare attraverso il cammino con la tecnica del fitwalking ideata dalla Scuola del cammino di Saluzzo.

b) corso di formazione teorico-pratico, con il supporto in qualità di docenti dei Walking Leaders (WL), in cui sono previsti momenti formativi teorico-pratici, in ogni sede distrettuale, finalizzati all'apprendimento e sperimentazione della tecnica del fitwalking, onde favorire la nascita di gruppi di cammino spontanei tra i lavoratori della ASL AL.

Popolazione target:

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo:

Livello locale: Referenti del programma (3), SPRESAL e strutture Promozione della salute delle ASL, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Progetti realizzati localmente dalle ASL	Documentazione dell'avvio / attuazione di 1 progetto multicomponente e multi-fattoriale	SI	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 3.2.1

Allegato n. 5 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2017

Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte

Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Azione 4.1.1

Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Prosecuzione dei Corsi di formazione OMS 20 ore sull'allattamento materno (con riguardo ai nuovi assunti) e Corsi per allattamenti difficili. Indicazione del n. dei nuovi assunti nel DMI e di quanti saranno formati mediante Corsi 20 ore. Indicazione del n. esperti per i quali si realizzerà formazione specifica.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Prosecuzione dei Corsi di formazione OMS 20 ore e Corsi per allattamenti difficili: disponibile il calendario dei corsi, il numero dei nuovi assunti nel DMI e il numero di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica.

Descrizione puntuale delle attività svolte

a) Corsi ultimati:

- 2 Corso OMS UNICEF delle 20 ore per la Promozione e il sostegno dell'allattamento al seno
- 2 Corsi sugli Allattamenti difficili di 8 ore
- 1 Corso OMS UNICEF per la Promozione e il Sostegno dell'allattamento al seno di 8 ore rivolto ai Pediatri Ospedalieri
- Il Corso programmato di 8 ore per i Pediatri di Famiglia non è stato realizzato per la scarsa adesione degli stessi destinatari dell'evento formativo. Ciò suggerisce una riflessione che dovrebbe essere recepita a livello centrale perché mette in evidenza un punto critico sul Programma Regionale di Sostegno dell'Allattamento al seno: i Pediatri di Famiglia. Ciò si ripercuote, inevitabilmente, sull'altro punto nodale: il Monitoraggio dell'allattamento al seno nei primi 6 mesi, che dovrebbe essere di competenza, a nostro avviso, sempre del Pediatra di Famiglia (preventivamente formato).

b) Numero di nuovi assunti nel DMI: 10

c) Numero di nuovi assunti nel DMI formati entro 6 mesi dall'assunzione: 2

d) Numero di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica: 1-2 per ogni Punto di sostegno dell'allattamento dell'ASL AL (Consultori di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza).

e) E' stata prevista e garantita la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni Distretto ai Corsi di formazione regionali sugli allattamenti difficili.

Popolazione target: Operatori del DMI della ASL AL e Pediatri di Libera scelta.

Attori coinvolti/ruolo: Personale del Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori formati entro 6 mesi dalla assunzione (anche in collaborazione tra DMI)	Formazione di tutti i nuovi assunti entro 6 mesi Formazione di tutti gli operatori non ancora formati	20% 54%	Scarso coinvolgimento del Personale Medico ed Infermieristico da parte di alcuni Responsabili. Difficoltà organizzative turnistiche da parte dei Responsabili, legate alla carenza di personale Medico ed Infermieristico, per consentire agli operatori di partecipare al Corso delle 20 ore che prevede un impegno di 3 giorni
Indicatore sentinella: N. punti di sostegno in cui è stata realizzata la formazione per gli allattamenti difficili sul totale punti	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione regionale per gli allattamenti difficili	7 punti di sostegno (100%) Obiettivo raggiunto	/

Altre attività di iniziativa locale

Allegato n. 6 - Area Adolescenti e giovani adulti ASL AL - Rete dei Consulori ASL AL

Allegato n. 7 - Rete dei Consulori ASL AL

Azione 4.3.1

Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Le azioni previste a livello locale consistevano nel raccogliere e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare nella ASL AL le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Prosegue la collaborazione tra DMI, Coordinamento PLP, Distretti Sanitari, finalizzata a monitorare l'andamento longitudinale dell'allattamento al seno sul territorio aziendale. Il DMI contribuisce alla raccolta dati regionale, attraverso la rilevazione del dato sull'allattamento esclusivo al seno, raccolto tramite questionario alla 3° seduta vaccinale (4°-5° mese). Continua la raccolta dei dati.

Popolazione target: Operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Personale dei Distretti, Dipartimento Materno Infantile della ASL AL, Pediatri di libera scelta.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di DMI che dispongono del dato allattamento al seno a 6 mesi	Descrizione del sistema di monitoraggio dell'allattamento al seno	Il monitoraggio avviene attraverso questionario per raccolta dati secondo le modalità sopradescritte	/

Azione 4.2.1

Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dall'ASL, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Coordinamento delle attività di prevenzione e dismissione dal fumo di tabacco da parte del Gruppo di Lavoro aziendale formalmente costituito (Determina Direttore Dipartimento Prevenzione n. 2012/12). Realizzazione delle attività formative previste dal Piano Aziendale 2017 per gli operatori sanitari. Partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro regionale "In rete per un ambiente sanitario senza fumo".

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

- Le attività di coordinamento del GdL aziendale sono state realizzate, per ragioni di efficienza, prevalentemente attraverso il lavoro "a distanza". In particolare, per quanto riguarda l'offerta di percorsi di disassuefazione dal fumo di tabacco, si sono concentrate sull'analisi delle risorse e dei vincoli riguardanti il mantenimento e lo sviluppo di interventi in grado di fornire, al paziente fumatore intenzionato a provare a smettere, un supporto clinico-farmacologico, integrato con quello di counselling, con la maggior efficacia possibile, in base alle evidenze presenti nelle linee guida oggi disponibili. Sulla base di queste premesse, si stanno implementando soprattutto le attività degli ambulatori del Ser.D. di Alessandria e della Cardiologia Territoriale di Acqui Terme, con la previsione di sviluppare integrazione e lavoro di rete, per arrivare ad erogare prestazioni strutturate ed omogenee su tutte le sedi distrettuali.
- A settembre 2017, da parte di ASL AL e ASO di Alessandria, sono stati avviati i lavori per la costruzione del PDTA interaziendale sulla BPCO. Il GdL aziendale sul fumo di tabacco è stato coinvolto e contribuisce alla realizzazione di un percorso clinico-organizzativo che preveda anche l'offerta e la valutazione di interventi di disassuefazione dal fumo.
- Rispetto alla formazione programmata, in data 30 novembre 2017 è stato realizzato un evento rivolto a 15 operatori, appositamente individuati all'interno di altrettante strutture territoriali, finalizzato a sviluppare in loro quelle competenze comunicative-relazionali, tipiche dell'approccio di counselling, necessarie per: 1) facilitare il rispetto del divieto di fumo nell'ambiente sanitario, attraverso interventi di tipo informativo-educativo (e non di vigilanza che compete alle figure preposte); 2) favorire la conoscenza, specialmente tra il personale dipendente, delle offerte di disassuefazione da fumo di tabacco presenti all'interno della ASL AL.
- Per quanto riguarda la partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro regionale "In rete per un ambiente sanitario senza fumo", nel 2017 non vi sono state convocazioni.

Popolazione target: Gruppo fumo ASL AL, Operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari, Servizio di Promozione della Salute, SER.D. di Alessandria, Cardiologia Territoriale di Acqui Terme.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori sanitari ASL AL, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Evidenza documentale del mantenimento dei gruppi costituiti	Verbali delle riunioni del GdL + quelli relativi alla partecipazione al gruppo sul PDTA-BPCO	/
Interventi realizzati dalle ASL/ASO	N. interventi attivati che utilizzino la metodologia del counseling	Casistica relativa agli interventi di disassuefazione attivati presso: 1) SER.D. di Alessandria 2) Cardiologia Territoriale di Acqui Terme	/

Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

Obiettivi dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi.

Attività previste nell'anno 2017

Partecipazione all'evento formativo regionale per formatori ASL.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il primo passo è stato quello di coinvolgere la Struttura di Alcologia, il Coordinamento dei Direttori di Distretto e il Dipartimento delle Professioni Sanitarie (DIPSA), al fine di individuare alcune Strutture e Servizi, territoriali ed ospedalieri, che riconoscono tra i loro obiettivi la prevenzione del consumo rischioso/dannoso di alcol.

Successivamente, all'interno di questi Servizi, sono state individuate quelle figure ritenute più idonee, per ruolo e funzioni, a partecipare alla formazione regionale, finalizzata ad acquisire competenze specifiche circa (IPIB) da rivolgere ai pazienti/utenti che presentano un consumo rischioso e dannoso di alcol.

La ASL AL ha poi partecipato a 2 edizioni del Corso di formazione regionale, con i seguenti operatori :

- 3 maggio: n. 3 infermieri di Famiglia e Comunità, appartenenti agli ambiti territoriali di Alessandria, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada;
- 31 maggio: n. 3 Coordinatori infermieristici, rispettivamente della Medicina del Presidio Ospedaliero di Acqui Terme, Neurologia di Novi Ligure e Neurologia di Casale. Per l'area dei servizi territoriali ha partecipato al percorso formativo la Psicologa Responsabile del Consultorio di Acqui Terme e Ovada.

Popolazione target: Responsabile S.S. Alcologia del Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL, Direttori di Distretto, Rappresentanti Medici di Medicina Generale, Responsabile SS Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa.

Attori coinvolti/ruolo: Coordinatori/Responsabili delle Strutture, territoriali e ospedaliere della ASL AL, individuate per l'implementazione della formazione locale, MMG ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	Partecipazione all'evento formativo regionale per formatori ASL. Attuazione della formazione "a cascata"	Sì (2 edizioni - 7 operatori)	/
Indicatore locale non previsto dal PRP: Realizzazione di intervento minimo dei MMG di individuazione precoce del consumo rischioso o dannoso di alcol	Produzione e consegna dei MMG che aderiscono al progetto di uno specifico report degli interventi attuati	Sì	/

Azione 4.2.4

Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol

Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno, attraverso interventi di counseling breve.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Implementazione del percorso di identificazione precoce e di interventi brevi utilizzando i materiali e gli strumenti di supporto previsti dal progetto formativo regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

La formazione tra pari, cosiddetta "a cascata", pianificata a livello locale è finalizzata a divulgare e sviluppare, nel maggior numero di operatori dei contesti lavorativi individuati, le competenze specifiche sull'identificazione precoce e l'intervento breve verso un consumo rischioso e dannoso di alcol.

Facendo seguito alle scelte operate rispetto a Strutture/Servizi ed operatori coinvolti nella formazione regionale, le attività svolte sono state :

- a) presentazione agli operatori della Rete dei Consulenti, in particolare le ostetriche, degli obiettivi dell'azione prevista dal Programma 4 del PRP, dei tempi, modalità e strumenti della sua implementazione nella pratica, attraverso un percorso formativo dedicato, da attuarsi nel 2018;
- b) proposta, per il 2018, di un percorso formativo per gli operatori sanitari dei Distretti impegnati nelle cure primarie, in primis infermieri di famiglia e comunità, infermieri del servizio ADI, ecc.
- c) inserimento, tra i progetti previsti dagli accordi aziendali con i Medici di Medicina Generale per il 2017, di una iniziativa pro-attiva di counselling breve, che utilizza lo strumento AUDIT-C, la forma breve di questionario per l'identificazione precoce del consumo a rischio o dannoso di alcol.

Popolazione target: Consumatori di bevande alcoliche a maggior rischio: consumatori binge - consumatori prevalentemente fuori pasto - consumatori abituali di elevate quantità di alcol.

Attori coinvolti/ruolo: Personale delle Strutture, territoriali e ospedaliere della ASL AL, individuate per l'implementazione della formazione locale; MMG ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Eventi formativi implementati a livello regionale	Attuazione della formazione "a cascata"	No Il progetto formativo è stato presentato in data 20/11/2017 agli operatori sanitari della Rete dei Consultori (destinatari di una delle formazioni "a cascata" in programma nel 2018)	La sovrapposizione con altre offerte formative locali e la necessità di costruire un percorso formativo e non un semplice evento hanno portato alla decisione, d'intesa con i Servizi coinvolti, di inserire la formazione "a cascata" nel Piano di Formazione Aziendale 2018
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Dovranno essere coinvolti il: 3% dei MMG 3% degli operatori sanitari ospedalieri 3% degli operatori sanitari del territorio	Non raggiunto	La formazione è stata pianificata ed inserita nel Piano Formativo Aziendale 2018

Azione 4.1.5

Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Obiettivi dell'azione

Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche. Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Nelle Strutture di Diabetologia dei PP.OO. della ASL AL, nel 2017, erano previsti: a) Percorsi terapeutici per il paziente diabetico; b) Programmi di Educazione Terapeutica per il soggetto diabetico con interventi multidisciplinari: Corso di Educazione alimentare; Corso sulla prevenzione delle complicanze cardio-vascolari; Corsi di aggiornamento in Diabetologia; Corsi di aggiornamento con MMG

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nelle Strutture di Diabetologia dei PP.OO. della ASL AL sono stati attivati:

- a) percorsi terapeutici per il paziente diabetico, sia neo-diagnosticato che in visita periodica di controllo;
- b) corsi sulla prevenzione delle complicanze cardio-vascolari (incontri tra Diabetologo e Cardiologo, studio EMPA-REG OUTCOME), corsi di aggiornamento con MMG in relazione all'implementazione del PDTA diabetico (preparazione all'attività 2018) nell'ambito di una gestione integrata e sinergica con i Distretti Sanitari;
- c) integrazione dei dati dei flussi informativi attraverso una revisione della codifica, coerente con il PDTA diabetico, rispetto alla Regione Piemonte;
- d) attivazione di una Rete Endocrino-Diabetologica comprendente l'area del Piemonte Orientale (AASSLL AL, VC, NO, BI, VCO), avente per Presidente il Direttore della Diabetologia della ASL AT;
- e) attività di "Gestione integrata" con i Medici di Medicina Generale del territorio, con incontri di aggiornamento sui nuovi farmaci ipoglicemizzanti e confronto, al fine di consolidare i rapporti fra struttura ospedaliera e territorio;
- f) prosecuzione dell'implementazione della Cartella Clinica Diabetologica informatizzata;
- g) valorizzazione dell'attività di educazione terapeutica con interventi multidisciplinari; è venuta a decadere la figura della Dietista-Nutrizionista, il cui contributo professionale si esplicava nell'attività diabetologica quotidiana (ad es., per Corsi di Educazione alimentare): in tale contesto ci si è giovati del supporto specialistico da parte del Servizio ospedaliero di Dietologia Clinica;
- h) è proseguita l'attività ambulatoriale della prevenzione delle complicanze, micro e macro angiopatiche, in collaborazione con gli specialisti di Cardiologia, Oculistica, Nefrologia e Neurologia.

Criticità.

Le criticità riscontrate nell'ambito delle attività di Diabetologia si riferiscono soprattutto alla liste d'attesa, a seguito della carenza di personale che si riflette sul prolungamento delle stesse: ad esempio, la Diabetologia di Casale Monferrato comprende soggetti diabetici afferenti non solo alla ASL AL, ma provenienti anche dalle AASSLL AT, VC, TO4, PV (sono seguiti circa 7.500 pazienti complessivi). L'attività non si limita alle sole prestazioni ambulatoriali, in quanto vengono messi a disposizione i propri Specialisti a supporto del Distretto Sanitario territoriale, comprendente le sedi di Trino Vercellese (VC), Moncalvo (AT) e Cerrina (AL).

Popolazione target:

Target intermedio: Operatori dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia di tutte le ASL e ASO regionali.

Attori coinvolti/ruolo: Responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia della ASL AL e/o di progetti/modelli di educazione terapeutica.

Altre attività di iniziativa locale Azione 4.1.5

Allegato n. 8

Casa della Salute di Castellazzo Bormida - Distretto di Alessandria ASL AL e Associazione Prevenzione e Salute a Km 0 - Castellazzo Bormida (AL)

Azione 4.4.1

Utilizzo di tecniche partecipate per verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'“utenza fragile”

Obiettivi dell'azione

Pervenire ad un giudizio condiviso tramite la tecnica del “processo pubblico”: supporto alle competenze genitoriali (es. promozione allattamento al seno...) attraverso le “home visiting”.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Attività svolte da parte degli Operatori del Servizio Socio Assistenziale della ASL AL, rivolti all'“utenza fragile” di competenza istituzionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Vedasi Allegato n. 9.

Popolazione target: Operatori dei servizi, Socio Assistenziale ASL AL, DSM e SER.D. ASL AL, stakeholders.

Target finale: Anziani, disabili, portatori di handicap, minori, esposti alla dipendenze patologiche.

Attori coinvolti/ruolo: Dors, Esperti servizi sanitari, servizi Socio-Assistenziale, DMI, SER.D. della ASL AL.

Altre attività di iniziativa locale Azione 4.4.1

Allegato n. 9 - Servizio Socio Assistenziale ASL AL

Allegato n. 9 - Distretto di Acqui Terme

Azione 4.3.5

Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Realizzazione di nuova edizione del Corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici. Invio delle note informative, relative agli accessi al PS per incidenti domestici, ai MMG e PLS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

In data 24 ottobre è stato realizzato il corso dal titolo "Formazione sugli incidenti domestici: la promozione della sicurezza in casa con particolare riguardo alla popolazione anziana", a cui hanno partecipato 22 Operatori appartenenti ai Servizi ed alle Strutture territoriali ed ospedaliere che intercettano pazienti, familiari e caregivers, verso i quali effettuare un intervento informativo breve per la prevenzione degli incidenti domestici.

È stato prodotto ed inviato a tutti i MMG e PLS un pieghevole informativo utilizzabile sia per un intervento informativo breve, di tipo diretto, sia per un'azione di sensibilizzazione attraverso l'affissione nelle sale d'aspetto degli ambulatori medici e pediatrici.

Popolazione target:

Target intermedio: Referenti Incidenti domestici ASL AL.

Target finale: Operatori sanitari ASL AL, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo: Dors, Esperti servizi sanitari Socio-Assistenziale, DMI, SER.D. della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione di un corso (anche per l'ASL AL che lo ha effettuato nel 2016)	Sì Realizzato il 24/10/2017	/
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative	Sì Invio materiale delle note informative per mail dalla Direzione Distretti ASL AL	/

Azione 4.1.8

Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale sia qualitativa che quantitativa, socializzare e diffondere le migliori esperienze aziendali relative alla gestione di attività ambulatoriali/interventi di prevenzione individuali/di gruppo indirizzati a soggetti a rischio, implementare tali attività migliorandone l'efficacia e l'appropriatezza. Migliorare i livelli di integrazione tra i Servizi associando agli interventi individuali/di gruppo "politiche territoriali" multilivello tese a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipare agli incontri regionali previsti, effettuare incontri di ricaduta formativa per gli operatori che si occupano di interventi di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale. Definire ed avviare programmi/interventi di implementazione migliorando i livelli di integrazione tra i Servizi e associando agli interventi individuali/di gruppo "politiche territoriali" multilivello tese a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

La SC SIAN ASL AL attua da anni attività ed interventi di prevenzione e counselling nutrizionale presso 2 sedi locali, attraverso la presa in carico di soggetti che abbisognano di prestazioni cliniche dietologiche/nutrizionali, correttive e di mantenimento, supportate da attività di counselling specifico, sulla base di programmi operativi orientati alle più consolidate evidenze scientifiche. Nel 2017 si è implementata l'attività con l'apertura di un ambulatorio bimensile nella sede del Distretto di Alessandria.

Popolazione target: Target intermedio: operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori sanitari della SC SIAN ASL AL che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Attuare un programma di implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale nelle ASL	Definizione/avvio di programmi di implementazione coerenti con gli indirizzi regionali	Attivati programmi di implementazione di interventi di prevenzione e counselling nutrizionale	/
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	Attivata l'apertura di un ambulatorio di prevenzione e counselling nutrizionale in sede distrettuale integrata	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 4.1.8

Allegato n. 10 - Ambulatorio di Senologia P.O. Tortona ASL AL

Allegato n. 11 - SER.D

Programma 5

Screening di popolazione

Azione 5.1.1

Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Definizione di accordi con le unità operative coinvolte per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, finalizzati alla erogazione delle prestazioni.

Nello specifico si prevedono:

- incontri periodici del Gruppo di Progetto interaziendale (ASL AL, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e ASL AT) per la stesura del Piano di attività 2017 e relativo budget.
- definizione di accordi con le unità operative coinvolte, nelle ASL e nell'ASO, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, utilizzando, nei programmi che riuniscono l'attività di due Dipartimenti, le opportunità di integrazione delle risorse disponibili onde garantire l'attività dei diversi programmi.
- monitoraggio periodico delle statistiche territoriali della popolazione eleggibile modulando periodicamente l'apertura dei Centri prelievo in relazione al bacino di utenza.
- incontri periodici con i Responsabili e gli operatori delle strutture ospedaliere e territoriali coinvolte nei tre screening per discutere le criticità in relazione al raggiungimento degli obiettivi e concordare possibili soluzioni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Azioni intraprese a seguito dell'aggiornamento previsto dalla D.G.R. 27-3570 del 4.7.2016 (abolizione dei Dipartimenti e istituzione di sei Programmi Locali di Screening, nell'ambito di aree territoriali omogenee):

- prosecuzione attività del Gruppo di Progetto;
- individuazione di un Centro di Senologia diagnostica, un Centro di Colposcopia e un Centro di Endoscopia per la diagnosi e il trattamento delle lesioni pre-invasive e invasive, cui affidare l'esecuzione degli approfondimenti di 2° livello e il percorso diagnostico conseguente alla positività del test di screening;
- elaborazione del piano di attività anno 2017 per la realizzazione del programma e il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello regionale (PRP);
- approvazione del Piano d'Attività Anno 2017 (ASL AL, Deliberazione D.G. n. 2017/738 del 9.11.2017).

Definizione di **accordi con le unità operative coinvolte** di ASL AL, ASL AT e AO AL per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, finalizzati alla erogazione delle prestazioni.

Sono stati effettuati incontri preliminari per la stesura del Piano di attività 2017 con programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione con gli operatori coinvolti che afferiscono alle seguenti Strutture e Servizi:

- SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione);
- Direzioni Sanitarie aziendali (supporto alla programmazione);
- S.C. Radiologia, Ginecologia, Anatomia Patologica, Chirurgia, Endoscopia Digestiva, Distretti di ASL AL, ASL AT e AO AL;
- S.S. Consultori Familiari di ASL AL, ASL AT;
- Medici di medicina generale di ASL AL, ASL AT;
- "AllianceMedical", come servizio mammografico in outsourcing con ASL AL;
- Anatomia Patologica e Citologia diagnostica dell'ASL NO – Borgomanero;
- Laboratorio di Screening Oncologico - Presidio "San Giovanni Antica Sede" - Città della Salute e della Scienza di Torino;
- Associazione dei Farmacisti di Alessandria ("Farmacia Amica");
- Centro Riferimento Prevenzione oncologica del Piemonte (CPRP);
- Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte) di Torino.

È stato eseguito un **monitoraggio periodico delle statistiche** territoriali della popolazione eleggibile modulando periodicamente l'apertura dei Centri prelievo in relazione al bacino di utenza.

Si sono svolti **incontri periodici con i Responsabili e gli operatori delle strutture ospedaliere e territoriali coinvolte** nei tre screening per discutere le criticità in relazione al raggiungimento degli obiettivi e concordare possibili soluzioni.

Le **attività specifiche** svolte dalla S.O. **UVOS** sono state:

1. programmazione e organizzazione delle strategie da adottare per il raggiungimento degli obiettivi (copertura in chiamata della popolazione target e aumento dell'adesione agli esami proposti);
2. inviti, solleciti, approfondimenti di secondo livello, gestione delle agende per gli appuntamenti e i relativi spostamenti;
3. accettazione e validazione dei campioni FIT (ricerca sangue occulto nelle feci) provenienti da tutti i punti di prelievo distrettuali ed invio al Laboratorio di Screening Oncologico - Presidio "San Giovanni Antica Sede" - Città della Salute e della Scienza di Torino;
4. accettazione e validazione dei campioni HPV-TEST provenienti da tutti i punti di prelievo consultoriali ed invio al Servizio di Anatomia Patologica e Citologia diagnostica dell'ASL NO - Borgomanero;
5. assistenza on-line rispetto alle unità operative di primo e di secondo livello;
6. funzionamento del call-center rispondente al numero verde 800008141, con ricezione di un numero di chiamate intorno a 30.000/anno con richieste di adesioni spontanee, di spostamento appuntamenti, di comunicazione, informazione e counselling all'utenza, prestando particolare attenzione agli aspetti psicologici per gli assistiti richiamati al secondo livello;
7. fornitura di sostegno organizzativo per problematiche cliniche e gestionali riguardanti i trattamenti e/o interventi chirurgici degli assistiti che, dopo il secondo livello, vengono inviati dal personale medico direttamente all'intervento chirurgico;
8. raccolta dati della scheda computerizzata sulla qualità del trattamento del carcinoma mammario (SQTM) e conseguente elaborazione degli stessi al fine di produrre gli indicatori regionali di qualità;
9. monitoraggio indicatori di valutazione relativi ai dati mensili ed annuali di attività ed alla compilazione delle schede GISMA, GISCI e GISCOR per lo studio degli indicatori locali e regionali degli screening.

È stata svolta un'analisi delle criticità dell'ASL AL e AO AL, che di seguito si riporta:

Punti di forza:

- ❖ **riconoscimento** dei programmi di screening oncologico quali **interventi efficaci di sanità pubblica** in grado di ridurre la mortalità per neoplasia, migliorare la sopravvivenza ed incidere sulle disuguaglianze nella salute (equità all'accesso)
- ❖ **ruolo dell'UVOS** nell'ambito della diffusione dell'immagine e della cultura della prevenzione
- ❖ **nuova sede centrale** (Alessandria) con conseguente **aumento dell'efficienza organizzativa** (riduzione dei tempi e dei costi dei trasporti dei campioni biologici, centralizzazione degli archivi, ecc.)
- ❖ **nuovo ambiente e clima di lavoro** in locali adeguati e con strumenti idonei

Punti di debolezza:

- ❖ **manca di accordi tra ASL AL e ASO AL** con conseguente **difficoltà di collaborazione** tra UVOS e servizi delle due aziende e **assenza di ore/agende** da parte dei servizi ASO AL
- ❖ **non completa disponibilità di ore/agende** da parte dei **alcuni centri di 1° livello** per carenza di personale e deficit organizzativi con conseguente difficoltà ad implementare l'attività
- ❖ **non adeguato assetto organizzativo di alcuni centri di 2° livello**, in particolare dello screening colo-rettale, con **difficoltà di esecuzione** delle **prestazioni** e della loro **refertazione**
- ❖ **difficoltà ad acquisire prestazioni aggiuntive** della dirigenza medica e del comparto per insufficienti risorse da destinare alla remunerazione dei professionisti
- ❖ **scarso coinvolgimento degli stakeholders** (cittadini, associazioni, enti locali, mass-media) nella campagna di sensibilizzazione

Opportunità:

- ❖ **miglioramento delle competenze** e delle risposte **qualificate degli operatori sanitari** dei Presidi Ospedalieri e dei Distretti
- ❖ **possibilità di migliorare il rapporto di collaborazione e coordinamento tra ASL AL, ASO AL e ASL AT** con coinvolgimento delle Direzioni aziendali nella pianificazione delle attività e nella programmazione
- ❖ **occasione per l'ASL AL**, in qualità di azienda capofila, di **realizzare un'organizzazione territoriale funzionale** con miglioramento dell'efficienza gestionale

Criticità:

- ❖ **difficoltà degli operatori** a gestire le procedure e le attività nel periodo di riorganizzazione
- ❖ possibilità di **non acquisire tutti i fattori produttivi necessari** per l'espletamento del progetto

Sono state intraprese le seguenti **azioni** per cercare di **risolvere le criticità** sopra evidenziate:

- stretto rapporto di collaborazione, con stessa dignità, pari diritti e pari doveri tra le varie Aziende coinvolte, con **ridefinizione dei rapporti tra ASL AL, ASO AL e ASL AT**, mediante la stipula di una convenzione interaziendale che consentisse di stabilire chiare competenze di servizi e strutture coinvolte; tale convenzione ad oggi non è ancora stata stipulata;
- misure mirate a **ridurre il numero di esami incongrui** effettuati per prevenzione ai soggetti in fascia d'età di screening, eseguite nel circuito ambulatoriale e loro ricollocazione in quello appropriato della prevenzione rispetto alla fascia d'età: percorsi diagnostici e clinici facilmente attuabili all'interno dello screening per quanto riguarda i soggetti asintomatici ed altrettanto rapidi e fluidi per i soggetti sintomatici, al di fuori dello stesso (ciò contribuirebbe anche a ridurre i tempi delle liste d'attesa) in stretta collaborazione con MMG e specialisti ambulatoriali ed ospedalieri;

- **coinvolgimento dei medici di medicina generale** per ottenere la loro collaborazione nell'attiva informazione della popolazione, per la correzione delle liste anagrafiche in rapporto ai criteri di eleggibilità (ad es. esclusioni di pazienti con mastectomia, già affette da tumore o da altra grave patologia), per fornire informazioni mirate ai loro pazienti non responders, oltre che per implementare le procedure tese alla valorizzazione dell'appropriatezza prescrittiva;
- **miglioramento del grado di soddisfazione degli stakeholders**, rendendo visibili i dati di attività e le iniziative assunte per far conoscere le attività di prevenzione oncologica, proponendo momenti informativi e formativi per gli operatori medici e paramedici per incoraggiare un clima favorevole per acquisire una coscienza preventiva da diffondere con convinzione all'esterno, ricercando la collaborazione delle associazioni di volontariato in iniziative divulgative rivolte alla popolazione.

Nello **specifico**, in merito allo **screening coloretale** è stato evidenziato che il Servizio di Endoscopia Digestiva di:

- A.O. AL non offriva nessuna disponibilità per l'esecuzione di sigmoidoscopia e colonscopia totali con un saldo negativo di 374 ore;
- P.O. di Casale non offriva nessuna disponibilità per l'esecuzione di sigmoidoscopia, con un saldo negativo di 90 ore;
- P.O. di Novi e Tortona non offrivano le disponibilità necessarie rispetto a quelle previste per la popolazione del Distretto per l'esecuzione delle sigmoidoscopia, con un saldo negativo di 192 ore;
- P.O. di Acqui e Ovada non offrivano le disponibilità necessarie rispetto a quelle previste per la popolazione del Distretto per l'esecuzione delle sigmoidoscopia, con un saldo negativo di 61 ore.

Pertanto, questa situazione avrebbe comportato un difetto di 2.044 FS e, quindi, l'impossibilità di offrire la FS a tutti i cittadini rientranti nella popolazione target.

Tale situazione è stata poi ulteriormente aggravata dal furto delle attrezzature endoscopiche nei Servizi di Endoscopia di Tortona e Novi L. che ha comportato il blocco quasi totale degli esami di FS nelle relative sedi e una riduzione della disponibilità anche di colonscopia totali, con conseguente aumento dei tempi di attesa di CT per i positivi a FIT.

Per rispondere efficacemente a quanto richiesto dalla programmazione regionale è stato proposto di:

- mantenere l'attività relativa al test FIT di I livello con l'attuale organizzazione;
 - **strutturare in modo diverso i servizi di endoscopia** per rispondere al carico atteso di:
 - sigmoidoscopia, offrendo la possibilità agli assistiti aderenti (previsione: 20% degli invitati) di eseguire una FS;
 - colonscopia indotte da FS e FIT, offrendo una CT entro 30 giorni dalla rilevazione della positività;
- 1) individuando una sede di endoscopia digestiva dedicata allo screening tramite flussisigmoidoscopia presso il P.O. di Tortona di riferimento della popolazione target dei Distretti di Novi-Tortona e Alessandria-Valenza, prevedendo un volume di attività di:
 - n° 36 rettosigmoidoscopia alla settimana per 45 settimane per 3 giorni alla settimana (lunedì, mercoledì, venerdì), con un impegno orario di circa 4 ore/die (12 FS/die);
 - n° 6 colonscopia totali alla settimana per 45 settimane per 1 giorno alla settimana, con un impegno orario di circa 3 ore/die;
 - 2) individuando una sede di endoscopia digestiva dedicata allo screening tramite flussisigmoidoscopia presso il P.O. di Casale di riferimento della seguente popolazione target del Distretto di Casale Monferrato prevedendo un volume di attività di:
 - n° 9 rettosigmoidoscopia alla settimana per 45 settimane, un giorno alla settimana (martedì), con un impegno orario di circa 3 ore/die

- n° 4 colonscopie totali alla settimana per 45 settimane per 1 giorno alla settimana, con un impegno orario di circa 3 ore/die;
- 3) individuare una sede di endoscopia digestiva dedicata allo screening tramite flussisigmoidoscopia presso il P.O. di Acqui di riferimento della seguente popolazione target del Distretto di Acqui-Ovada prevedendo un volume di attività di:
 - n° 7 rettosigmoidoscopia alla settimana per 45 settimane, un giorno alla settimana (giovedì), con un impegno orario di circa 2 1/2 ore/die;
 - n° 3 colonscopie totali alla settimana per 45 settimane per 1 giorno alla settimana, con un impegno orario di circa 1 1/2 /die;
- 4) individuando una sede di endoscopia digestiva dedicate allo screening tramite colonscopia totale presso l'A.O. AL di riferimento della popolazione target positiva a FIT del Distretto di Alessandria-Valenza, prevedendo un volume di attività di:
 - n° 7 colonscopie totali alla settimana per 45 settimane per 1 giorno alla settimana, con un impegno orario di circa 2 1/2 /die.

Inoltre, in relazione ad un maggiore carico di lavoro derivante dall'esecuzione delle prestazioni per screening per le figure professionali infermieri e per ampliare l'offerta di prestazioni in particolare in orari più aderenti alle necessità dei lavoratori (ore pre-serali e giorni prefestivi), è stato previsto anche il ricorso al lavoro straordinario e a progetti incentivanti, su base volontaria, secondo modalità concordate tra i Responsabili delle U.O. di Endoscopia Digestiva, il Direttore DiPSA e il Responsabile dell'UVOS.

In relazione alle criticità segnalate si dà atto che le azioni messe in atto sono state limitate alla sola acquisizione in noleggio delle attrezzature endoscopiche, mentre non vi è stata la possibilità di attuare quanto previsto e questa condizione comporta l'accumularsi di un arretrato di notevolissima entità.

1. Indicatori

L'attività svolta è stata mirata al raggiungimento degli obiettivi regionali indicati dalla DGR 101-5530 del 3.8.2017 - 6.4 obiettivo screening oncologici.

Il **primo indicatore** per ciascuno dei tre screening oncologici ha riguardato la **copertura da inviti** e il secondo la copertura da esami. Per copertura da inviti si intende la capacità di invitare tutte le persone facenti parte della popolazione target con la cadenza stabilita.

Analogamente, la **copertura da esami** viene calcolata come numero di esami di screening eseguiti diviso la popolazione target annuale.

La popolazione target e gli intervalli di screening sono i seguenti:

- donne di età 50-69 anni per lo screening mammografico (due anni);
- donne di età 25-64 anni (30-64 per HPV) per lo screening cervico-vaginale (tre anni screening citologico e 5 anni HPV);
- uomini e donne di età 58-69 anni per lo screening coloretale (due anni per il FIT e solo una volta a 58 anni per la sigmoidoscopia).

Di seguito si rendiconta l'attività svolta, distinta per ex Dipartimenti:

ASL AL - AO AL (ex Dipartimento 9)

1. relativamente all'attività di screening per il **tumore della mammella:**

- la S.O. UVOS AL ha cercato di ottimizzare la disponibilità da parte delle radiologie, con una copertura da inviti per le donne in età target 50 – 69 anni; nello stesso tempo è stata inviata la lettera informativa alle donne dai 45 ai 49 anni di età sulla possibilità di contattare il centralino di Prevenzione Serena per avere un appuntamento telefonico e, successivamente, dopo il primo accesso, essere richiamate annualmente fino

all'età di 50 anni; si è, inoltre, continuato a garantire la piena attività dello screening mammografico per le assistite del Distretto di Alessandria-Valenza mediante l'operatività della struttura radiologica per mammografia operante in out-service gestita da "Alliance Medical", attiva presso il nuovo Centro di screening mammografico di spalto Marengo;

- una condizione di criticità continua ad essere costituita dalla gestione delle donne alessandrine da richiamare ad approfondimenti diagnostici di secondo livello, in quanto la stessa è effettuata mediante attività libero-professionale presso il Centro mammografico da medici radiologi, chirurghi e da TSRM dell'AO AL; tale attività costituisce l'unica collaborazione dell'azienda ospedaliera allo screening, situazione, peraltro, resa possibile solo grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria a copertura delle spese necessarie al pagamento dell'opera prestata dagli specialisti ospedalieri;
- i **report** relativi all'**attività effettuata** sono i seguenti:

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	119,4%	Scostamento migliorativo
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	55,4%	Scostamento migliorativo

NOTE: l'**obiettivo** è stato **raggiunto**;

2. relativamente all'attività di screening per il **tumore della cervice uterina**:

- nel rispetto della DGR 21-5705 del 23.4.2013, il 2017 ha comportato il passaggio al 60% del test HPV, rispetto al PAP Test; ciò ha comportato l'implementazione di tutte le attività necessarie alla raccolta e al trasporto dei prelievi presso il Centro Unificato Regionale del Piemonte Orientale di Borgomanero; inoltre, l'UVOS è individuata come HUB del Programma Locale 6 che comporta lo svolgimento delle seguenti mansioni: i test HPV provenienti da tutti i centri prelievo/consultori dell'ASL AL vengono trasportati all'UVOS; ricevuti i campioni, viene eseguito il controllo della corrispondenza del numero di prelievi con il numero indicato in ciascuna distinta ed annotando data e ora di arrivo sulla distinta; quindi, i prelievi sono preparati per il trasporto a distanza, inserendoli in contenitori isotermici, rispettando la temperatura tra 15 e 30 gradi centigradi e avviando su un palmare un datalogger che rileva in tutto il tragitto che la temperatura rimanga costante e tutte le procedure necessarie alla trasmissione dei dati al Centro di Borgomanero;

- i report relativi all'attività effettuata sono i seguenti:

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	105,0%	Scostamento migliorativo
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	43,7%	/

NOTE: l'obiettivo è stato **raggiunto** rispetto allo standard regionale fissato al 42,3 %.

3. relativamente all'attività di screening per il tumore del colonretto:

- gli inviti per la sigmoidoscopia della popolazione target (coorti di nascita 1959 e precedenti) è oltremodo deficitario per scarsa disponibilità di posti nei Servizi di Endoscopia dell'ASL AL, a causa della carenza di personale, aggravata nel 2017 da furti degli strumenti endoscopici; in particolare, si segnala la mancata operatività dei Servizi di Endoscopia di Casale Monferrato dell'ASL AL e dell'AO di Alessandria che da anni hanno sospeso l'effettuazione di tali esami; da quando l'Azienda Ospedaliera di Alessandria non ha più dato nessuna disponibilità in tal senso, questa assenza totale di attività ha creato forti differenze tra le varie endoscopie dell'ASL AL; l'UVOS ha cercato in tutti i modi di inviare gli assistiti del territorio alessandrino e di quello casalese nelle altre strutture ma con notevoli difficoltà che hanno comportato un netto abbassamento dell'adesione e, in generale, una congestione nell'attività delle altre endoscopie dell'ASL AL che devono provvedere anche all'esecuzione delle colonscopie indotte (da ricerca sangue occulto nelle feci positivi e/o sigmoidoscopie positive) degli assistiti provenienti dal territorio di Alessandria; ciò comporta l'impossibilità ad invitare la totalità della popolazione target;
- gli inviti per il FIT (ricerca sangue occulto nelle feci) ha comunque consentito di offrire lo screening alle rimanenti coorti di nascita e, in tal senso, è stata garantita l'accessibilità al test anche agli assistiti del territorio di Alessandria, nonostante coloro che successivamente risultano positivi non possano eseguire la colonscopia indotta presso l'Azienda Ospedaliera, ma in altri centri di Endoscopia dell'ASL.
- i report relativi all'attività effettuata sono i seguenti:

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	18,1%	Scostamento peggiorativo (motivazione nel testo)
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	21,4%	Scostamento peggiorativo (motivazione nel testo)

NOTE: l'obiettivo non è stato **raggiunto**.

I motivi del mancato raggiungimento di entrambi gli obiettivi sullo screening coloretale non dipendono in nessun modo dall'UVOS: sono stati ampiamente e ripetutamente esplicitati e sono conseguenti alla scarsa collaborazione allo screening del Servizio di Endoscopia Digestiva dell'ASL AL, che da anni non rende disponibili sufficienti posti per FS di 1° livello, cui si aggiunge l'assoluta mancanza di collaborazione da parte del Servizio di Endoscopia Digestiva dell'ASL AL dell'AO AL, condizione che ha comportato negli anni l'accumularsi di un arretrato di notevolissima entità e alla quale si può porre rimedio dando attuazione al Piano d'Attività 2017, deliberato con D.DG. n. 738/2017 del 9.11.2017.

PROGRAMMA LOCALE N. 6 (ASL AL - ASL AT)

- I report relativi all'attività effettuata sono i seguenti:

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	115,4%	Scostamento migliorativo
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	58,2%	Scostamento migliorativo

NOTE: l'**obiettivo** è stato **raggiunto**;

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	127,5%	Scostamento migliorativo
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	55,8%	Scostamento migliorativo

NOTE: l'**obiettivo** è stato **raggiunto**.

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	59,0%	Scostamento peggiorativo

SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	27,0%	Scostamento peggiorativo
---	-----	-------	--------------------------

NOTE: l'obiettivo **non** è stato **raggiunto**.

Popolazione target:

Screening cancro cervice uterina: donne assistite della ASL AL di età compresa tra 25 e 64 anni.

Screening cancro del seno: donne assistite della ASL AL di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74enni).

Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti della ASL AL, di età compresa tra 58 e 69 anni.

Per il 2017 la popolazione obiettivo è stata calcolata includendo, oltre alla popolazione invitabile nell'anno in corso (popolazione bersaglio/intervallo di screening), anche la quota della popolazione con invito scaduto prima dell'anno in corso da invitare nell'ambito del piano di recupero del ritardo accumulato nella copertura della popolazione negli anni precedenti (popolazione con scadenza dell'invito antecedente all'anno in corso/periodismo di screening).

Attori coinvolti/ruolo:

SO UVOS, Direzioni Sanitarie aziendali, SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Nello specifico: SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Direzioni Sanitarie ASL AL, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e ASL AT (supporto alla programmazione), SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma: Ginecologia, Radiologia, Anatomia Patologica, Gastroenterologia, Consulteri di ASL AL, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e ASL AT.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	119,4%	Scostamento migliorativo
Indicatore sentinella: SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	105,0%	Scostamento migliorativo
Indicatore sentinella: SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	18,1%	Scostamento peggiorativo (motivazione nel testo)
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	55,4%	Scostamento migliorativo
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	43,7%	/
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	21,4%	Scostamento peggiorativo (motivazione nel testo)

Azione 5.1.2

Screening mammografico

Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma.

Definizione di un piano di attività e di un budget dedicato che permettano di raggiungere un volume di attività dei servizi di radiologia sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età 45-49 anni (da reinviare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo l'offerta per le donne 50-69enni che aderiscono all'invito, o vengono reindirizzate dall'attività ambulatoriale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

L'UVOS ha provveduto ad inviare una lettera informativa a tutte le donne entrate nel quarantacinquesimo anno di età per offrire loro la possibilità di aderire spontaneamente allo screening.

Contemporaneamente gli operatori CUP sono stati nuovamente sensibilizzati alla necessità di reindirizzare al percorso dello screening le donne che richiedono mammografie per "prevenzione" con impegnativa del medico curante.

Popolazione target: Donne assistite della ASL AL di età compresa tra 45 e 49 anni.

Attori coinvolti/ruolo: SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), servizi di radiologia (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

Indicatori utilizzati nel PLP

L'attività svolta è stata mirata al raggiungimento degli obiettivi regionali indicati dalla DGR 101-5530 del 3.8.2017 - 6.4 obiettivo screening oncologici.

ASL AL

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di Programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Programmi	donne 45 enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45 enni del 2017) (standard: $\geq 50\%$)	100 %	/
Numero di Programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Programmi	% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)	19 %	/

ASL AT

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di Programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Programmi	donne 45 enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45 enni del 2017) (standard: $\geq 50\%$)	100%	/
Numero di Programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Programmi	% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)	5%	/

PROGRAMMA LOCALE N. 6

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di Programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Programmi	donne 45 enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45 enni del 2017) (standard: $\geq 50\%$)	100%	/
Numero di Programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Programmi	% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)	15,4 %	/

Azione 5.2.1

Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 anni

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Realizzazione del piano di attivazione dello screening con test HPV. In particolare, per favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi alla transizione al programma con HPV, verrà previsto l'inserimento nel programma con HPV di tutte le donne con un invito scaduto precedentemente all'anno in corso.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Non effettuata la rendicontazione specifica da parte del Responsabile dell'UVOS ASL AL.

Popolazione target: Donne assistite della ASL AL di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo: SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), laboratori di riferimento (esecuzione dei test), consultori (prelievo).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	50%	-	Non rendicontato

Azione 5.3.1

Screening colo-rettale

Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Per il programma 1, che unifica i dipartimenti di Torino e della ASL TO5, si rende necessario programmare l'estensione di questa modalità di invito anche agli assistiti della ASL TO5, mentre il programma 5 (che unisce Biella-Vercelli e Novara-VCO) mantiene l'attività in corso senza necessità di interventi. Si prevede di estendere questa modalità di invito al programma 2 (ASL TO3), nel corso del 2017, con l'obiettivo di estenderla a tutti gli altri programmi nel corso del 2018, non appena il nuovo programma gestionale verrà modificato per inserire questa nuova procedura.

La ASL AL, nell'ambito del Programma 6, si atterrà alle indicazioni e disposizioni regionali future.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

La ASL AL, nell'ambito del Programma 6, si è attenuta alle indicazioni e disposizioni regionali. Il Programma 6 non era incluso tra i Programmi regionali per cui era prevista la programmazione specifica.

Popolazione target: Assistiti della ASL AL (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti/ruolo: SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti); CSI Piemonte (aggiornamento software).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera informativa	Per i programmi 1, 2, 5: % popolazione target a cui è inviata la lettera informativa: Programma 1: 75% Programma 2: 50% Programma 5: 100%	-	/
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	25%	21,4% (FS totali)	Scostamento peggiorativo (motivazione nel testo Azione 5.1.1)

Azione 5.3.2

Attività FOBT

Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP.

Programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Non effettuata la rendicontazione specifica da parte del Responsabile dell'UVOS ASL AL.

Popolazione target: Assistiti della ASL AL (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti/ruolo: Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva); CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), SO UVOS (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	20%	-	Non rendicontato

Azione 5.4.1

Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

Obiettivi dell'azione

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del colo dell'utero e della mammella.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Diffusione del materiale prodotto, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e resa di contatto.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Non effettuata la rendicontazione specifica da parte del Responsabile dell'UVOS ASL AL.

Popolazione target: Donne straniere assistite dalla ASL AL di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti/ruolo: Settore Comunicazione istituzionale della Regione, SO UVOS, medici di medicina generale, consultori familiari, centri ISI, mediatori culturali inseriti nel sistema sanitario regionale

Indicatori di processo per il livello locale

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato 31/12/ 2017	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: Almeno una volta	–	Non rendicontato
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	–	Non rendicontato
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	–	Non rendicontato

Azione 5.4.2

Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità dei programmi di screening

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipazione degli operatori agli eventi formativi programmati a livello regionale e monitoraggio del livello di gradimento e di apprendimento.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Non effettuata la rendicontazione specifica da parte del Responsabile dell'UVOS ASL AL.

Popolazione target: Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo: CRR, SC Epidemiologia, screening, registri tumori - CPO, responsabile del Programma di screening 6 ASL AL, operatori screening ASL AL.

Azione 5.11.1

Ricognizione screening neonatali

Obiettivi dell'azione

Verificare e orientare l'effettiva attuazione degli screening in tutti i Punti Nascita, in particolare per i percorsi di presa in carico dei neonati positivi ai test di screening.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

L'ASL AL, quando richiesto, partecipa al lavoro di costruzione a un sistema più strutturato di raccolta dei dati relativi all'attuazione degli screening neonatali, in collaborazione con il Coordinamento dei Direttori DMI costituito con DGR n. 121-3856 del 4/08/2016.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Gli screening atti all'identificazione precoce di alcune patologie audiologiche e oculistiche (screening audiologico mediante otoemissioni e screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso) vengono abitualmente eseguiti nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure).

I nati a Casale Monferrato e Novi Ligure con screening audiologico persistentemente alterato vengono avviati ad accertamento di II livello (ABR) c/o S.C. ORL di Acqui Terme. Se confermato il sospetto di patologia, i neonati sono indirizzati all'OIRM di Torino (Centro di III Livello).

Nell'eventualità di riflesso rosso alterato, si procede a visita Oftalmologica in sede locale (Casale Monferrato, Novi Ligure) e nella conferma di sospetto di patologie oculistiche il neonato è indirizzato al Centro di III Livello (OIRM di Torino). Viene attuata da parte del DMI della ASL AL la compilazione della griglia individuata a livello regionale per la raccolta delle informazioni e la restituzione della griglia stessa con le informazioni richieste, nei tempi previsti.

In attesa di partecipare al lavoro di costruzione a un sistema più strutturato di raccolta dei dati relativi all'attuazione degli screening neonatali, in collaborazione con il Coordinamento dei Direttori DMI costituito con DGR n. 121-3856 del 4/08/2016.

Popolazione target: Operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Azione 5.12.1

Test con riflesso rosso

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Verificare e orientare l'effettiva attuazione degli screening in tutti i punti nascita, in particolare per i percorsi di presa in carico dei neonati positivi ai test di screening.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Continuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i neonati fisiologici di tutti i Punti Nascita del territorio.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie oculistiche (screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso) viene abitualmente eseguito nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure).

Continuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i neonati fisiologici nei due Punti Nascita del territorio e rendicontazione annuale. A tutti i nuovi nati nell'ASL AL è stato eseguito lo screening del riflesso rosso.

Presso il Punto Nascita dell'Ospedale di Novi Ligure (723 neonati totali) n. 716 neonati hanno effettuato lo screening del riflesso rosso, nessun neonato è stato inviato al secondo livello diagnostico (Ambulatorio Oculistico P.O. Novi Ligure).

Presso il Punto Nascita dell'Ospedale di Casale Monferrato (401 neonati totali) n. 393 neonati hanno effettuato lo screening del riflesso rosso, nessun neonato è stato inviato al secondo livello diagnostico (Ambulatorio Oculistico P.O. Casale Monferrato).

Popolazione target: Operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata	/

Azione 5.11.2

Screening audiologico con otoemissioni

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Verificare e orientare l'effettiva attuazione degli screening in tutti i punti nascita, in particolare per i percorsi di presa in carico dei neonati positivi ai test di screening.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Continuazione dello screening con otoemissioni in tutti i neonati fisiologici di tutti i Punti Nascita del territorio.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie audiolgiche (screening audiologico mediante otoemissioni) viene abitualmente eseguito nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure).

A tutti i nuovi nati nell'ASL AL è stato eseguito lo screening audiologico.

Presso il Punto Nascita dell'Ospedale di Novi Ligure (723 neonati totali) n. 716 neonati hanno effettuato lo screening audiologico, n. 4 neonati sono stati inviati al secondo livello diagnostico (Ambulatorio ORL P.O. Acqui Terme).

Presso il Punto Nascita dell'Ospedale di Casale Monferrato (401 neonati totali) n. 393 neonati hanno effettuato lo screening audiologico, n. 2 neonati sono stati inviati al secondo livello diagnostico (Ambulatorio ORL P.O. Acqui Terme).

Popolazione target: Operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata	Effettuazione dello screening audiologico a tutti i nuovi nati in tutti i Punti Nascita documentati	/

Azione 5.13.1

Monitoraggio del TSH neonatale

Obiettivi dell'azione

Verificare e mettere a regime le modalità di comunicazione dei risultati del monitoraggio del TSH neonatale all'Osservatorio Nazionale Iodoprofilassi.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Prosecuzione nell'esecuzione del test del TSH neonatale e nell'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale. Messa in atto delle misure di implementazione che verranno indicate dal Centro regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il test per l'ipotiroidismo congenito (TSH neonatale) viene eseguito su tutti i nuovi nati nei due centri nascita dell'ASL AL. I dati anagrafici e anamnestici sono stati trasmessi dagli stessi, attraverso il modulo cartaceo, al Centro di riferimento per lo screening neonatale di Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita)

Prosecuzione nell'esecuzione del test del TSH neonatale e nell'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale. Messa in atto delle misure di implementazione indicate dal Centro regionale.

E' proseguito, pertanto, in tutti i Punti Nascita il test del TSH neonatale e l'invio dei dati al Centro di riferimento regionale.

Popolazione target: Operatori dei DMI delle ASL piemontesi (target intermedio). Neonati punti nascita piemontesi (target finale).

Attori coinvolti/ruolo: Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	90% cartoncini trasmessi con informazioni complete	90% cartoncini trasmessi con informazioni complete	/

Programma 6

Lavoro e salute

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informato, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie SPreSAL

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Utilizzo dei flussi per la redazione di un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo schema regionale.

Implementazione del sistema Infor.Mo attraverso la validazione dei casi inviati dagli Spresal della regione ed inserimento degli stessi nel database nazionale.

Consolidamento da parte degli operatori dell'utilizzo dell'applicativo Spresalweb.

Definizione della mappa dei principali rischi occupazionali attraverso l'utilizzo dei dati inseriti dai medici competenti nell'applicativo INAIL.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

E' stato redatto il report descrittivo dei rischi e danni.

Il Sistema Infor.Mo è stato implementato con i casi pervenuti dai servizi della regione e con i nostri casi, tutti sono stati validati ed inseriti nel database dell'Inail.

Spresalweb è stato utilizzato da tutto il personale e sono stati estrapolati i dati per la compilazione delle schede di attività nazionale e regionale.

I dati inseriti nell'applicativo Inail dai medici competenti sono stati utilizzati per definire la mappa dei rischi occupazionali relativi al territorio.

Popolazione target: Operatori dei Servizi.

Attori coinvolti/ruolo: Spresal regionali, Coordinamento Nazionale Infor.Mo, Servizio Epidemiologia ASL TO3.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report descrittivo rischi e danni	Redazione del report locale descrittivo rischi e danni	Il report è stato redatto	/
Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi	Validazione ed inserimento nel database nazionale entro i termini definiti dal Coordinamento Nazionale dei casi pervenuti dai Servizi - Redazione del Rapporto regionale anni 2014/2015	I dati degli infortuni mortali sono stati inseriti nel database dell'INAIL Il rapporto regionale è stato redatto	/
Consolidamento ed inserimento dei dati su Spresalweb	Presenza dei dati nell'applicativo	I dati sono stati inseriti	/

Azione 6.1.2

Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Sarà garantita l'implementazione del sistema con i dati disponibili a livello locale, in particolare, ci si accrediterà e si avvierà l'utilizzo del sistema con l'inserimento di tutti i dati dei registri pervenuti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Le attività non sono state svolte poiché il livello regionale non ha prodotto il software per l'inserimento dei dati poiché da ottobre 2017 i dati vengono caricati direttamente sulla piattaforma Inail ma al momento non è possibile utilizzarli.

Popolazione target: Operatori Spresal.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori Spresal.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Sistema di raccolta dei dati contenuti nei registri di esposizione a cancerogeni	Accreditamento e avvio utilizzo del sistema di raccolta dati	A livello regionale non è stato predisposto il software previsto in quanto i dati vengono caricati su una piattaforma Inail e al momento non possono essere utilizzati	A livello regionale non è stato predisposto il software previsto

Azione 6.2.1

Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Utilizzo dell'applicativo Spresalweb per la gestione delle attività inerenti le malattie professionali.
Utilizzazione del protocollo di intervento concordato con le Procure per la gestione delle inchieste di MP.
Partecipazione alle attività di formazione relative al sistema MALPROF.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

I dati relativi alle malattie professionali sono stati inseriti sull'applicativo Spresalweb.
E' stato utilizzato il protocollo di gestione delle inchieste di malattie professionali concordato con le Procure.
2 operatori hanno partecipato alle iniziative di formazione regionali

Popolazione target: Operatori Spresal.

Attori coinvolti/ruolo: Medici Spresal ASL AL, Procure

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo dell'applicativo Spresalweb per la gestione delle attività inerenti le MP	Caricamento dei dati sull'applicativo	Tutti i dati relativi alle malattie professionali sono stati caricati su Spresalweb	/
Applicazione del protocollo di intervento sulle MP concordato con le Procure	Utilizzo del protocollo	Il protocollo di intervento sulle MP concordato con le Procure è stato utilizzato per le segnalazioni ricevute	/

Azione 6.3.1

Svolgere attività di supporto a RLS/RLST

Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Le attività di sostegno alle figure di RLS e RLST proseguiranno attraverso iniziative di informazione e assistenza, in particolare

- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, inerenti a situazioni di rischio presenti nelle aziende o a tematiche particolari di prevenzione;
- partecipazione ad eventi formativi organizzati da RLS/RLST o da organizzazioni sindacali;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare.

Rendicontazione annuale del PLP, sull'attività informativa, formativa e di assistenza svolta nei confronti degli RLS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

E' stato svolto un intervento formativo nei confronti degli RLS-RSU di tutti i comparti.

Sono stati svolti 4 incontri su tematiche specifiche del settore di appartenenza.

Popolazione target: RLS e RLST.

Attori coinvolti/ruolo: SPreSAL, Organizzazioni sindacali.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Incontri richiesti da RLS su specifiche tematiche	Realizzazione degli incontri e supporto per la risoluzione dei problemi specifici	5 incontri su richiesta degli RLS	/

Azione 6.4.2

Promuovere iniziative di formazione e assistenza alle imprese ed ai soggetti della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Incrementare la conoscenza e diffondere le buone prassi.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Realizzazione di iniziative di informazione e formazione, sia di carattere generale che per target.

Gli interventi messi in campo privilegeranno i comparti a maggior rischio infortunistico sui quali sono previsti piani mirati di intervento (edilizia e agricoltura).

Incontri con i soggetti del sistema edile e con le associazioni di categoria del settore agricolo.

Mantenimento della presenza di operatori del servizio all'interno dei gruppi regionali Info.Sicuri e Newsletter.

Svolgimento di incontri di formazione su temi specifici a richiesta dei soggetti interessati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Sono stati svolti due incontri uno con i soggetti del sistema edile e uno con quelli del comparto agricoltura.

Due operatori hanno partecipato alle attività dei gruppi regionali Info.Sicuri e Newsletter.

Sono stati svolti incontri su temi specifici richiesti da enti e associazioni.

Popolazione target: Associazioni datoriali e sindacali, Operatori Spresal ASL AL, Coordinatori per la sicurezza, Ordini Professionali, lavoratori.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori Spresal, Regione, Associazioni datoriali e sindacali.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Informazione in edilizia	Incontro con i soggetti portatori di interesse	Effettuato l'incontro il 18.12.2017	/
Informazione in agricoltura	Incontro con le associazioni agricole	Effettuato l'incontro il 18.12.2017	/
Info.Sicuri	Partecipazione alle attività previste a livello regionale	1 operatore ha partecipato agli incontri regionali	/
Newsletter	Partecipazione alle attività previste a livello regionale	1 operatore ha partecipato agli incontri regionali	/
Incontri su temi specifici richiesti da enti o associazioni	Partecipazione agli incontri	Partecipazione a 12 incontri con enti e associazioni	/

Azione 6.5.1

Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Conduzione di almeno un intervento di vigilanza in materia di stress lavoro-correlato.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Sono stati condotti due interventi di vigilanza su delega dell'A.G.

Popolazione target: ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo: CRC, Spresal.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Attività di vigilanza in materia di stress lavoro correlato	Effettuazione di almeno un intervento	Svolti due interventi di vigilanza su delega dell'A.G.	/

Azione 6.6.1

Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipazione di un Operatore Spresal in qualità di docente ai percorsi di aggiornamento per insegnanti; promozione di interventi rivolti agli alunni di istituti ad indirizzo professionale sui temi della sicurezza.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Partecipazione agli interventi formativi a supporto della sicurezza nelle scuole attraverso l'aggiornamento degli insegnanti.

Popolazione target: Personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo: Insegnanti, RSPP, Operatori Spresal, funzionari regionali.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Formazione degli allievi di istituti ad indirizzo professionale sui temi della sicurezza	Organizzazione di almeno un incontro di formazione	Si è privilegiata la formazione degli insegnanti piuttosto che quella a spot degli allievi per le ricadute più durature sui ragazzi	/

Azione 6.7.1

Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

OPV: Organismo Provinciale di Vigilanza.

- Programmazione dell'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali. Gli ambiti prioritari di intervento sono: edilizia, agricoltura, grandi opere. I controlli potranno essere effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati, individuati di volta in volta da parte dei componenti OPV, sulla base di criteri definiti;
- Azioni volte a rafforzare lo scambio di informazioni tra Enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- Rafforzamento dell'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo (ARPA, Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, NAS, Procura della Repubblica);
- Rendicontazione al Settore regionale competente dell'attività svolta nell'anno precedente.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

E' stata svolta l'attività congiunta nel comparto agricolo e in quello edile e nel settore delle grandi opere.

Popolazione target;

Attori coinvolti: Inail, DTL, VV.F., Inps, ARPA, Polizia Municipale, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, SIAN.

Popolazione target: Soggetti sottoposti a vigilanza nei settori individuati come prioritari.

Attori coinvolti/ruolo: Inail, DTL, VV.F., Inps, ARPA, Polizia Municipale, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, SIAN.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Vigilanza congiunta con gli altri enti nel settore delle costruzioni, dell'agricoltura delle grandi opere	Effettuazione della vigilanza congiunta dal 5% al 10% dei cantieri assegnati e nel 5% delle aziende agricole assegnate	E' stata svolta la vigilanza congiunta nel 8,39% (24) dei cantieri assegnati (286) da sottoporre a vigilanza e nel 5,5% (5) delle aziende agricole assegnate	/
Report annuale attività OPV	Redazione del report annuale di attività	E' stato redatto il report dell'attività del OPV del 2107	/

Azione 6.7.2

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Il settore delle costruzioni continua a costituire nel territorio di competenza dell'ASL un comparto prioritario di intervento in cui è notevole l'investimento di impegno e di risorse; le attività di vigilanza che si attuano nel settore delle costruzioni perseguono l'obiettivo generale di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in tale settore.

Le modalità di effettuazione della vigilanza devono privilegiare i rischi prioritari di infortunio, il controllo sulle imprese affidatarie, l'individuazione di cantieri con caratteristiche di rischio particolari attraverso l'esame delle notifiche preliminari, la programmazione degli interventi negli appalti pubblici.

Poiché nella provincia sono attivi numerosi cantieri anche in funzione della presenza dei cantieri della grande opera Terzo Valico e della presenza di attività di bonifica di amianto presenti su tutto il territorio con una maggiore concentrazione nell'area casalese, l'attività di vigilanza in tale comparto rappresenta una buona parte dell'attività svolta. **Il numero dei cantieri da ispezionare nel 2017 è pari a 286 come valore tendenziale, mentre il numero minimo dei cantieri da ispezionare è pari a 229.**

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base delle notifiche preliminari, seguendo il criterio a vista, selezionandoli tra quelli di rimozione e bonifiche amianto, sulla base di segnalazioni o nel caso di intervento per infortuni. Nel primo caso la selezione dei cantieri avviene mediante la selezione dall'archivio delle notifiche. Nel secondo caso si interverrà in quei cantieri che già dall'esterno si rivelano sotto il livello del "minimo etico di sicurezza" e in quelli che presentano gravi violazioni relativamente ai cinque rischi prioritari individuati sulla base del Progetto Nazionale Infortuni Mortali: caduta dall'alto compreso lo sfondamento, caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento di macchine operatrici.

Sarà garantito il controllo anche nei cantieri di committenza pubblica, principalmente nella grande opera Terzo Valico dei Giovi. Non verranno trascurati gli aspetti organizzativi del cantiere previsti nel Capo I Titolo IV del D.Lgs 81/08.

Il coordinamento con gli altri organi di vigilanza, prioritariamente con la DTL, sarà definito nell'ambito dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) e attuato durante le attività di vigilanza nella misura tendenziale del 10% dei cantieri assegnati con un obiettivo minimo del 5%. I dati derivanti da questa attività saranno inseriti nell'applicativo regionale Spresalweb. Gli stakeholder avranno un ritorno della attività di vigilanza svolta nel 2017, nell'anno successivo.

Un'attenzione particolare è rivolta al SIN di Casale Monferrato, notoriamente colpito dagli effetti della presenza di amianto presente e passata, che nell'anno 2017 è oggetto di intensificazione delle attività di bonifica, in virtù di specifici finanziamenti. E' noto che bonifiche mal condotte determinano esposizione alle fibre dei lavoratori ma anche della popolazione generale. Ciò si realizza soprattutto quando le imprese hanno tempi ristretti per condurre le attività di bonifica, tempi dettati dai bandi comunali. Indicativamente si può stimare che il numero dei piani di lavoro che perverranno al servizio, legati al finanziamento, sia di circa 400. A questo si deve aggiungere l'incremento delle bonifiche degli utilizzi impropri, ossia del polverino, ben più impegnative in termini di vigilanza. Pertanto sarà inevitabile un incremento nel breve periodo dell'attività di vigilanza che si esplica attraverso la valutazione dei piani, la richiesta di integrazioni e/o modifiche delle procedure e la verifica dei cantieri in cui si svolgono le bonifiche.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

L'attività di vigilanza nei cantieri edili ha superato il valore indicato dalla Regione, infatti sono stati sottoposti a vigilanza 328 cantieri pari al 114% del numero assegnato (286).

L'attività congiunta con la DTL che prevedeva interventi dal 5% al 10% dei cantieri assegnati, ossia da 14 a 28, ha raggiunto il 8,34 % di cantieri vigilati congiuntamente (24).

Il SIN di Casale Monferrato è stato oggetto di vigilanza relativamente alle bonifiche di amianto che per le ragioni esposte al punto precedente hanno avuto un incremento notevole. Sono stati valutati tutti i piani (500) relativi alle bonifiche di amianto in matrice cementizia e sono stati vigilati i relativi cantieri nella misura del 15% (75).

I dati riguardanti la vigilanza in edilizia sono stati inseriti nelle schede di attività nazionale e regionale.

Popolazione target: Ditte del comparto edile.

Attori coinvolti/ruolo: DTL, Inail, INPS, VV.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Comuni, Organizzazioni sindacali, ARPA, Organizzazioni datoriali.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report sull'applicazione del Piano Edilizia	Trasmissione delle schede nazionale e regionale inerenti l'attività svolta al Settore Regionale nei tempi da esso indicati.	I dati riguardanti la vigilanza in edilizia sono stati inseriti nella scheda regionale e nazionale per la rendicontazione delle attività 2107	/
Attuazione del Piano Regionale Edilizia	Vigilanza in almeno 286 cantieri edili	Sono stati sottoposti a vigilanza 328 cantieri edili (+14% rispetto al numero assegnato)	/
Vigilanza congiunta con DTL	Vigilanza congiunta nella misura del 5% - 10% di cantieri da sottoporre a vigilanza (14 - 28)	La vigilanza congiunta è stata svolta in 24 cantieri (8,39% di quelli da sottoporre a vigilanza)	/
Vigilanza sulle attività di bonifica dei mca in matrice cementizia e sugli utilizzi impropri (polverini)	Vigilanza nel 15% dei piani presentati	Sono stati valutati tutti i piani presentati (500) e sottoposti a vigilanza il 15% di essi (75)	/

Azione 6.7.3

Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

A livello locale si effettuerà il 90% dei controlli assegnati dal settore regionale, ossia 85 aziende di cui 4 rivenditori e 8 allevamenti bovini o suini.

Il controllo sarà mirato prioritariamente a macchine e attrezzature, ad allevamenti bovini e suini e all'impiego dei prodotti fitosanitari e agli ambienti confinati.

I controlli saranno ripartiti per il 70% alle imprese tra 50 e 500 giornate e per il 30% a quelle superiori a 500 giornate. Per selezionare le aziende si utilizzeranno gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico forniti dalla Regione.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti, in particolare DTL, VV.F., INPS, INAIL, le linee di intervento che si intendono seguire per la vigilanza sono:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, delle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare, per l'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto;
- attivazione di modalità di collaborazione organica con il Sian per l'esecuzione dei controlli su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari.

Popolazione target: aziende del comparto agricolo, rivenditori di macchine agricole.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nel 2017 sono state ispezionate 83 aziende, di cui 17 allevamenti e 4 rivenditori; sono state definite modalità di collaborazione organica con i SIAN per l'esecuzione dei controlli su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari.

Sono stati effettuati un numero di interventi di vigilanza congiunta pari al 2.2% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale, in ragione del fatto che la ITL non ha un interesse precipuo a svolgere la vigilanza nel comparto agricolo.

Popolazione target: Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole, Associazioni di categoria.

Attori coinvolti/ruolo: DTL, SIAN, Operatori Spresal, Associazioni agricole

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Attuazione del Piano Regionale Agricoltura	Trasmissione delle schede nazionale e regionale al Settore Regionale nei tempi dallo stesso indicati	I dati di attività sono stati trasmessi con le schede nazionale e regionale nei tempi previsti	/
Attuazione del Piano Regionale Agricoltura	Vigilanza in 86 aziende agricole	Sono state sottoposte a vigilanza 83 aziende agricole nell'ambito del piano. Altre 6 sono state vigilate nell'ambito di altre procedure	Il comparto edile ha richiesto un numero maggiore di interventi a scapito del comparto agricolo
Attuazione del Piano regionale Agricoltura	Vigilanza presso 4 rivenditori di macchine agricole	Sono stati vigilati 4 rivenditori di macchine agricole	/
Attività di vigilanza congiunta con altri enti	Vigilanza congiunta nel 5% delle aziende agricole da vigilare (4)	La vigilanza congiunta è stata svolta nel 5,5 % (5) delle aziende da vigilare	/
Verifica del corretto impiego dei prodotti fitosanitari in collaborazione con il SIAN	Vigilanza nel 40% delle aziende (8) che il SIAN deve controllare nell'ambito del Prisa 2017	La vigilanza è stata effettuata nel 35% (7) delle aziende da controllare nell'ambito del Prisa	Il SIAN ha effettuato la vigilanza in un numero di aziende inferiore a quello previsto

Azione 6.8.1

Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Proseguirà la funzione di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti. Tale attività viene esercitata anche nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'obiettivo relativo al numero dei controlli da effettuare è pari a **939** aziende da sottoporre a vigilanza in tutti i comparti comprese anche le aziende vigilate in edilizia e agricoltura.

Il numero che rappresenta il LEA del 5% è tendenziale e si prevede a livello locale di superare tale obiettivo numerico.

Riguardo gli **infortuni**, si interverrà a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali nell'immediatezza, in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, e sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando l'ormai consolidato Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. L'analisi dei casi gravi sarà effettuata sulla base delle informazioni desunte dai sistemi informativi attualmente disponibili.

Per le **malattie professionali**, l'attività di vigilanza sarà svolta nelle aziende in cui presumibilmente si è avuta l'esposizione dei lavoratori al fattore di rischio, con la finalità di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, ma anche a fini preventivi per ridurre/eliminare le fonti di rischio. Anche in questo caso viene utilizzato il protocollo concordato con le Procure per la gestione delle inchieste di MP.

Al fine di garantire idonee condizioni di salubrità e sicurezza negli ambienti di lavoro, si effettuerà anche attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

L'attività di vigilanza svolta ha determinato interventi in 1055 aziende superando il LEA del 5% attribuito (939 aziende).

Popolazione target: Operatori Spresal, aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, RSPP, medici competenti, professionisti vari, Ordini e Associazioni, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori Spresal, Autorità giudiziaria, altri organismi di vigilanza.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Aziende da controllare	Vigilanza in 939 aziende	1055 aziende controllate	/
Documento di linee di indirizzo operativo per la corretta esecuzione dei lavori di rimozione amianto: modello unico per la presentazione dei piani di lavoro	Partecipazione di almeno due operatori Spresal al corso di formazione sul Piano regionale amianto e sul documento	5 operatori hanno partecipato al corso di formazione.	/

Programma 7

Ambiente e salute

Azione 7.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità. Integrare competenze e professionalità.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Come nel 2016 la programmazione locale delle attività (Piano Locale della Prevenzione) sarà integrata, ove possibile, fra i Servizi, al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi. Saranno, inoltre, programmati con ARPA Piemonte i sopralluoghi congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti. Ulteriori attività integrate con ARPA Piemonte saranno concordate nell'ambito dei Comitati provinciali di Coordinamento. Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (vedi anche successivo punto 7.11.1).

L'ASL AL garantirà la presenza del Dott. Massimo D'Angelo, Dirigente medico del SISP e Responsabile del Centro Sanitario Amianto, al tavolo di lavoro regionale legato alle problematiche amianto correlate.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

La programmazione locale delle attività (Piano Locale della Prevenzione) è stata integrata, ove possibile, fra i Servizi, al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari.

Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (vedi anche successivo punto 7.11.1).

Nel 2016 è stata ufficializzata dalla Conferenza Unificata Stato Regioni la designazione del dott. Massimo D'Angelo nel Nucleo Tecnico operativo del tavolo di coordinamento Interistituzionale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previsto per la gestione delle problematiche relative all'amianto.

Il dott. D'Angelo ricopre il ruolo di Responsabile del Centro regionale per la ricerca, la sorveglianza e la prevenzione dei rischi da amianto (Centro Sanitario Amianto), struttura che trova collocazione nell'ambito dell'ASL AL, con sede in Casale Monferrato, cui sono attribuite funzioni sovrazionali per tutte le attività di gestione ordinaria e straordinaria delle problematiche sanitarie amianto correlate.

Popolazione target: Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Gruppo di lavoro regionale e locale (Direttori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, Coordinatori del comparto).

Azione 7.1.2

Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Obiettivi dell'azione

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione della ASL.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

A livello locale ASL AL il nucleo di laureati non medici coadiuva le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso: condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata; revisione della letteratura; affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS; supporto su specifiche linee di attività del Piano di prevenzione; supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

A fine anno il Referente "Ambiente e Salute" elabora il report dell'attività svolta nell'anno:

- rendicontazione PLP - attività del Programma 7;
- rendicontazione delle attività SISP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

A livello locale ASL AL il nucleo di laureati non medici ha coadiuvato le strutture del Dipartimento di Prevenzione ed il tavolo di lavoro integrato attraverso le specifiche azioni sopracitate. il Referente "Ambiente e Salute" ha elaborato il report di rendicontazione PLP - attività del Programma 7 e delle attività SISP.

Popolazione target: Gli Operatori dei Servizi del Dipartimento e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Tavolo di lavoro regionale e locale.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	/

Azione 7.2.1

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipazione, quando prevista, degli operatori ASL AL al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio. La ASL AL e in particolare i Servizi veterinari condurranno le attività di monitoraggio concordate a livello regionale e parteciperanno alla stesura delle relative reportistiche.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Per tutto l'anno 2017 è stata garantita la partecipazione degli operatori ASL AL al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio, sopra citato. In particolare, i Servizi veterinari hanno condotto le attività di monitoraggio concordate a livello regionale ed hanno partecipato alla stesura delle relative reportistiche.

Popolazione target: Popolazione residente.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL.

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Il referente locale Ambiente e Salute dell'ASLAL prosegue la raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi. Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASLAL garantisce la partecipazione dei Servizi e degli Operatori coinvolti alla Conferenze dei Servizi/tavoli di lavoro Ambiente e Salute e la partecipazione degli Operatori coinvolti al tavolo di lavoro regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il referente locale Ambiente e Salute ASLAL ha proseguito la raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione (tabella 5 del documento di indirizzo per la programmazione dei SISP). Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASLAL, inoltre, ha garantito la partecipazione dei Servizi e degli Operatori coinvolti a tavoli di lavoro Ambiente e Salute e la partecipazione degli Operatori coinvolti al tavolo di lavoro regionale.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL AL nel corso del 2017 ha garantito la partecipazione di un componente del Gruppo ambiente "Ambiente e Salute", di cui alla Determina del Direttore del Dipartimento di Prevenzione n. 2016/3 del 13/10/2016, al Workshop Salute e Ambiente "Seminari di aggiornamento per il Servizio sanitario nazionale e il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente-Progetto CCM EpiAmbNet, Rete italiana Epidemiologia Ambientale".

Nel corso delle quattro giornate (presso la Sede dell'Assessorato alla Sanità di Torino) è stato presentato lo stato dell'arte delle conoscenze sulla relazione ambiente e salute, su argomenti riguardanti rumore, campi elettromagnetici, inquinamento atmosferico, cambiamenti climatici, rifiuti, acque, siti contaminati e radon.

Il Workshop è stato tenuto - con la medesima struttura e con gli stessi materiali didattici, secondo un diverso calendario - in sei Regioni Italiane (Piemonte, Lazio, Emilia Romagna, Toscana, Puglia e Sicilia).

Popolazione target: Operatori dell'Ambiente e della Sanità, soggetti proponenti.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Tavoli di lavoro locali e del progetto Ambiente e Salute.

Azione 7.4.1

Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

La ASL AL raccoglie le informazioni sulle casistiche delle istanze provenienti dalla popolazione residente e su modalità di risposta.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

La ASL AL ha raccolto per tutto l'anno 2017 le informazioni sulle casistiche delle istanze pervenute dalla popolazione residente, e sulle modalità di risposta, sulla base del format regionale.

Popolazione target: Gli Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori delle ASL coinvolte nel progetto Ambiente e Salute.

Azione 7.7.1

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL garantisce la collaborazione alle attività previste dal NTR. L'ASL AL prosegue nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali. Il Referente REACH, il suo sostituto e il TPALL Coordinatore illustrano in un Corso accreditato ECM le modalità di campionamento ai colleghi TPALL.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASLAL ha garantito per tutto l'anno 2017 la massima collaborazione alle attività previste dal NTR, con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende.

In data 9 maggio 2017 il Referente REACH, dott. P. Botto, il suo sostituto, dott. P. Ambrogetti, e il TPALL Coordinatore, E. Cosmello, hanno illustrato in un Corso accreditato ECM le modalità di campionamento ai colleghi TPALL, con l'utilizzo di una presentazione in Power Point.

Popolazione target: Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione della ASL AL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale locale.

Attori coinvolti/ruolo: Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti REACH-CLP della ASL AL e Dipartimento di Prevenzione (SISP e SPRESAL).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Partecipazione del referente REACH ad almeno 80% dei controlli	Partecipazione del referente REACH ad almeno 80% dei controlli	/

Azione 7.8.1

Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Obiettivi dell'azione

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipazione del Referente REACH-CLP dell'ASL AL e suo sostituto al Corso regionale di aggiornamento. Verrà organizzato un Corso specifico anche a livello aziendale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il problema della sicurezza chimica è ampio e trasversale e interessa le attività quotidiane dei servizi di prevenzione più capillarmente ed estensivamente rispetto ai programmi di controllo in ambito REACH/CLP. Questa azione, pertanto, interseca e completa anche gli obiettivi di altre azioni del presente piano.

Partecipazione del Referente REACH-CLP dell'ASLAL e suo sostituto al Corso regionale di aggiornamento. Successivamente è stato organizzato un Corso specifico anche a livello aziendale in data 09.05.2017.

Popolazione target: Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione corso formazione per ispettori REACH/CLP	Per tutte le ASL: garantire la partecipazione dei referenti REACH-CLP delle ASL al corso regionale di aggiornamento	Partecipazione del referente REACH-CLP e di due operatori del SISP dell'ASL AL al corso regionale di aggiornamento	/

Azione 7.9.1

Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Si riportano, di seguito, le attività previste nel corso dell'anno 2017:

- garantire la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali;
- assicurare la partecipazione ai momenti formativi sul tema amianto predisposti dalla Regione Piemonte.
- prosegue le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13).
- alla luce della DGR 29 dicembre 2016 n. 58-4532, predisporre le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti, secondo le indicazioni regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nel Corso del 2017 sono state espletate le attività che di seguito si riportano:

- è stata assicurata la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali;
- è stata garantita la partecipazione ai due momenti formativi sul tema amianto predisposti dalla Regione Piemonte; in particolare il Responsabile del Centro Sanitario Amianto ha partecipato, in qualità di docente, ai corsi di formazione e il personale del Dipartimento di Prevenzione ha preso parte agli stessi, in qualità di discente;
- sono proseguite le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13); il personale del dipartimento di Prevenzione, con il supporto degli operatori del Centro Sanitario Amianto, hanno proceduto alla verifica degli esposti pervenuti sulle coperture in cemento amianto ed hanno eseguito le valutazioni documentali, e in alcuni specifici casi in loco, sugli interventi di rimozione di modeste quantità di amianto in matrice cementizia, effettuati a cura di privati cittadini;
- sono state predisposte le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati, di cui alla DGR 29 dicembre 2016 n. 58-4532; non risultano pervenute schede inerenti i dati richiesti;
- in merito a specifici progetti locali, sono stati effettuati specifici sopralluoghi per la valutazione del rischio di esposizione a fibre di amianto nell'ambito del SIN, al fine di adottare misure di mitigazione del rischio in presenza di siti con presenza di "polverino".

Le attività sono state effettuate in forma omogenea sul territorio di competenza dell'ASL AL, raggiungendo l'intera popolazione residente in tale ambito.

Il numero degli interventi per la verifica della necessità di bonifica o rimozione amianto ed in occasione delle autorimozioni amianto da parte dei privati sono elencati nella scheda 3 allegato B)

Popolazione target: Totalità dei cittadini residenti nella ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Comitato di Direzione Amianto, Comitato Strategico, Operatori del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL, ARPA Piemonte.

Azione 7.11.1

Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

A livello locale l'ASLAL prosegue le attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il Programma annuale del SISP di vigilanza e controllo negli ambienti di vita, entro il quale si inserisce anche la gestione di problematiche di inquinamento indoor, (strutture socio sanitarie, scolastiche, recettive, sportive, ecc.) è rendicontato nell'allegato.

Per la valutazione dei requisiti che garantiscono la salubrità strutturale di un edificio, la ASL AL ha partecipato ad un gruppo di lavoro costituito anche da rappresentanze dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL AT e CN2, redigendo una nuova bozza dei "Requisiti per la nuova edificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricati destinati ad attività lavorative" di cui DGR 16 gennaio 2006, n. 30-1995.

Il documento rappresenta riferimento nella valutazione di progetti e nella espressione di pareri anche per le prescrizioni che riguardano la presenza di gas Radon, attraverso l'indicazione di Linee Guida specifiche.

In Piemonte si osserva una concentrazione media di Radon pari a 70,45Bq/m³ (Documento Arpa Piemonte 2009 "La Mappatura del Radon in Piemonte. Sintesi", link: <http://www.arpa.piemonte.gov.it/pubblicazioni-2/pubblicazioni-anno-2009/pdf-mappatura-radon-al>).

Dallo studio Arpa, emerge una notevole varietà delle singole medie comunali che spaziano da 40 Bq/m³ fino a 200 Bq/m³ di alcune zone, come nell'arco alpino e in alcune zone del cuneese. Nella Provincia di Alessandria si osservano valori in media con quelli regionali, a parte una decina di Comuni principalmente della zona nord est.

Popolazione target: Operatori del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Dipartimento di Prevenzione, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVF, CRC).

Azione 7.13.1

Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Vigilanza presso centri estetica - solarium

Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015).

Effettuazione di 2 interventi congiunti ARPA e ASL AL per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il numero di verifiche, controlli e misurazione delle apparecchiature solarium sono indicate nelle schede 2 e 4 agli allegati B.

Popolazione target: Utenti e gestori di centri estetici/solarium.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del tavolo di lavoro regionale. Operatori dei SISP.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi per ciascuna ASL	Sono stati effettuati 2 interventi di misurazione congiunti con ARPA in centri Solarium della sede distrettuale di Novi Ligure - Acqui Terme - Ovada	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 7.13.1

Allegato n. 12 - SISP ASL AL Attività di competenza 2017

Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Il miglioramento dei sistemi di sorveglianza esistenti e lo sviluppo di ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti sono gli obiettivi dell'azione, insieme ad analisi e utilizzo dei dati rilevati attraverso le sorveglianze.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

La programmazione 2017 prevedeva la prosecuzione delle azioni intraprese nel 2016 e in particolare l'adozione delle indicazioni regionali per quanto riguarda le attività di sorveglianza regionali e la gestione dei flussi informativi; l'inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste; il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali; la partecipazione degli operatori sanitari coinvolti nelle attività di sorveglianza ai momenti formativi e riunioni tecniche richiesti dal livello regionale; la prosecuzione delle attività di Sorveglianza delle infezioni ospedaliere, a cura del Servizio Rischio Infettivo ASL AL (Sorveglianza di LABORATORIO ALERT ORGANISM e sorveglianza delle infezioni da Klebsiella produttore di carbapanemasi (KPC) (Circolare Ministeriale 26 febbraio 2013) (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL**).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Sono state adottate le indicazioni regionali e il personale sanitario che si occupa di sorveglianza ha partecipato ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale; è stato garantito l'uso degli strumenti forniti da parte degli operatori e il flusso informativo di loro competenza. Sono state inserite nella piattaforma GEMINI tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste. La sorveglianza dei casi di TB e dei contatti è stata attuata secondo le raccomandazioni della Regione Piemonte recepite con specifica procedura aziendale. L'anagrafe locale è collegata al connettore regionale. Nel 2017 sono pervenute e sono state inserite su GEMINI 1139 notifiche di malattie infettive. In particolare:

- 21 casi di MORBILLO, 81 casi di SCARLATTINA, 50 casi di SALMONELLOSI, 46 casi di TB, 420 casi di VARICELLA;
- 8 casi di MALARIA, 11 casi di LEGIONELLOSI, 23 casi di EPATITE A, 3 casi di EPATITE B.

Sono state segnalate da parte dei Laboratori di Microbiologia al Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere, al nodo SIMI e al Seremi tutti gli isolamenti su sangue e/o liquor di Meningococco, Pneumococco; sono state compilate da parte dei clinici delle schede di Sorveglianza Speciale ed invio al nodo SIMI; sono state attuate le misure di isolamento previste per i pazienti con sospetta od accertata meningite o sepsi da Meningococco ed Emofilo ricoverati presso i presidi ospedalieri dell'ASL AL (vedi allegato PRP RI).

Sono state segnalazione da parte dei Laboratori di Microbiologia al Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere delle Sepsis da Klebsiella e E. coli produttori di carbapenemasi; sono state inserite da parte del Rischio Infettivo sulla piattaforma GEMINI per la Notifica Ministeriale. Sono inoltre state attuate le misure di isolamento previste per i pazienti con CPE nel sangue.

Sono proseguite le attività di screening per la ricerca di CPE al momento del ricovero e con cadenza settimanale durante la degenza per tutti i pazienti ricoverati in Terapia Intensiva e il Laboratorio di Microbiologia ha segnalato al Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere eventuali positività, ha dato indicazioni e ha verificato le misure

di isolamento da attivare. Il Reparto ha applicato le misure di isolamento previste per il paziente colonizzato al fine di evitare la diffusione delle resistenze batteriche.

Il Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere ha acquisito mensilmente dal laboratorio il riepilogo dei pazienti sottoposti a screening e ha verificato rispetto ai ricoveri la percentuale di adesione alla sorveglianza e riconduce la colonizzazione al momento del ricovero o all'acquisizione durante la degenza (colonizzazione ospedaliera).

E' stata segnalata tempestivamente ai reparti l'individuazione di microrganismi alert ed attivate le misure di isolamento necessarie sui pazienti al fine di prevenire la diffusione di patologie trasmissibili e delle antibiotico resistenze. Nel corso dell'anno 2017 i Laboratori di Microbiologia ASL AL hanno segnalato al Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere gli isolamenti di Alert Organism: Legionella pneumophila, Mycobacterium tuberculosis, Clostridium difficile, MRSA, VRE, EBSL, MDR, Pseudomonas aeruginosa Imipenem-resistente, Aspergillus spp., Enterobatteri produttori di carbapenemasi.

Il Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere, a seguito della segnalazione, ha allertato via telefono o via mail i Reparti di degenza al fine di dare indicazioni specifiche sul tipo di isolamento da effettuare in relazione all'alert isolato, quindi ha effettuato verifiche a campione sulle misure di isolamento attuate da parte del personale di reparto. Ha inoltre inserito i dati relativi agli alert isolati su apposito software al fine dell'elaborazione della statistica annuale.

Nel corso del 2017 i Laboratori di Microbiologia hanno segnalato i casi di sepsi da Enterobatteri Produttori di Carbapenemasi. Il Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere ha provveduto a raccogliere i dati necessari per aderire alla Sorveglianza Nazionale e li ha inseriti su piattaforma GEMINI per la trasmissione al Centro di Coordinamento Ministeriale. **(Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL).**

Popolazione target: Popolazione ASL AL. Pazienti dimessi con patologie a rischio di MIB, complicazioni da influenza, epatite B.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del tavolo di lavoro regionale. Operatori dei SISP - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL AL, Servizi vaccinali della ASL AL, Servizi per la prevenzione del Rischio Infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di Microbiologia, reparti di Infettivologia e Pneumologia, area Veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, rete dell'Emergenza, Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali della ASL AL.

Operatori SISP, Servizi vaccinali, Servizio Rischio Infettivo, Laboratori di Microbiologia, Infettivologie e Pneumologie, area Veterinaria, Istituto Zooprofilattico, rete dell'Emergenza, Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatori sentinella			
Adozione nuova piattaforma informatizzata	Inserimento 100% in GEMINI delle notifiche	100%	/
Completamento programma anagrafi vaccinali	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	Dati inviati	/
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Dati inviati	/

Azione 8.5.1

Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi dell'azione

Lo sviluppo di azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e di interventi di preparazione alle emergenze sono gli obiettivi di questa azione, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, quello regionale e quello locale.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

La programmazione 2017 prevedeva la prosecuzione delle azioni intraprese nel 2016 per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive ed in particolare la partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale e la prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo; adesione alle indicazioni regionali per quanto riguarda la prevenzione della TB nei migranti e adozione del piano regionale di politiche di offerta del test HIV; sviluppo delle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori; progettazione del programma aziendale 2017 sul rischio infettivo e l'antibioticoresistenza; la partecipazione degli operatori sanitari coinvolti nelle attività di sorveglianza ai momenti formativi e riunioni tecniche richiesti dal livello regionale; la prosecuzione delle attività di Sorveglianza delle infezioni ospedaliere, a cura del Servizio Rischio Infettivo ASL AL (Sorveglianza di LABORATORIO ALERT ORGANISM e sorveglianza delle infezioni da Klebsiella produttore di carbapanemasi (KPC) (Circolare Ministeriale 26 febbraio 2013) (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL**).

In base al nuovo Piano Nazionale Vaccini, in merito alle attività vaccinali è stato programmato il potenziamento delle attività di vaccinazione a causa dell'introduzione di nuovi vaccini e dell'estensione della popolazione da vaccinare, la prosecuzione della collaborazione con MMG e PLS per il miglioramento delle coperture vaccinali e la limitazione del fenomeno del rifiuto vaccinale; inoltre continuare la rilevazione attraverso il flusso informativo dei rifiuti vaccinali a 24 mesi di vita segnalati ai PLS o MMG; proseguire le attività per l'avvio in tutte le ASL della vaccinazione MPR delle donne in età fertile secondo il flusso Rubeotest da laboratori; l'offerta attiva e gratuita dei vaccini antipneumococco e anti Herpes zoster ad una classe di nascita/anno di adulti.

Erano state programmate varie attività vaccinali in base alla nota regionale "Raggiungimento obiettivo 6-PAT" (n. 19176 A1409A) del 20 settembre 2016 che individua una serie di attività elencate, adottate o in via di realizzazione, la messa a disposizione delle informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza nei Presidi ospedalieri tramite report e informative sul sito ASL AL e l'adattamento a livello aziendale delle indicazioni del Piano Regionale sulle Malattie trasmesse da Vettori e redatte le procedure da seguire in caso di sospetto di malattia.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Per l'implementazione a livello ASL del nuovo Piano Nazionale Vaccini sono state realizzate le seguenti azioni:

- offerta attiva e gratuita del vaccino antiMeningococco B a tutti i nati dal 01/01/2017 con calendario a 4 dosi;
- offerta passiva e gratuita del vaccino anti ROTAVIRUS a tutti i nati dal 01/01/2017
- offerta attiva e gratuita del vaccino anti PNEUMOCOCCO ad una classe di età (nati 1952) in collaborazione con i medici di Medicina Generale

Invece l'offerta attiva e gratuita del vaccino antiPAPILLOMA VIRUS nei maschi di 11 anni di età (classe 2006) non è stata realizzata per indisponibilità del vaccino (è ancora in corso la trattativa tra SCR e la ditta produttrice del vaccino), verrà realizzata nel corso dell'anno 2018.

Non è stato possibile sistematizzare l'offerta attiva e gratuita del vaccino anti HERPES ZOSTER ad una classe di età (nati 1952) in collaborazione con i medici di Medicina Generale, svolta negli ambulatori vaccinali in maniera passiva, a causa del mancato accordo a livello regionale con i MMG.

L'entrata in vigore del DL 73/2017, successivamente convertito con Legge 119/2017 sull'obbligatorietà vaccinale ha causato un importante cambio di scenario nell'attività dei servizi a causa della immediata applicazione della legge medesima (prima scadenza: obbligo per tutti gli iscritti alle Scuole Materne e ai Nidi dell'infanzia presentazione del certificato vaccinale, oppure della convocazione della ASL per i soggetti inadempienti entro il 10/09/2017).

Sono pertanto state implementate le seguenti attività:

- invio entro il 31/08/2017 di lettera di convocazione a tutti i bambini nati dal 01/01/2001 inadempienti alle vaccinazioni, ca. 6000/7000 lettere.
- fissazione dell'appuntamento per tali bambini per iniziare/completare le vaccinazioni mancanti entro il 10/03/2018 (per gli inadempienti della fascia di età 6-10 anni , nati 2007-2011, entro il 31/12/2017): tale attività ha comportato un notevole incremento del carico di lavoro con l'implementazione delle sedute vaccinale e , in talune sedi , l'apertura di nuovi ambulatori dedicati.
- ricezione ed archiviazione degli elenchi degli iscritti, corredati delle autocertificazioni e dei certificati presentati, che gli istituti scolastici hanno inviato alle nostre sedi entro il 15/11/2017.
- verifica della situazione vaccinale degli iscritti.
- partecipazione del Referente aziendale per le vaccinazioni alle riunioni che si sono svolte con cadenza quindicinale /mensile presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte con successive riunioni con il personale degli ambulatori vaccinali.

Sono state rese disponibili le informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza nei Presidi ospedalieri tramite report e informative sul sito ASL AL (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL**).

Adattate a livello aziendale le indicazioni del Piano Regionale sulle Malattie trasmesse da Vettori e redatte le procedure da seguire in caso di sospetto di malattia.

Popolazione target: Popolazione generale della ASL AL, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante. Pazienti ricoverati nelle SC/SS PP.OO. specifiche.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, area veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Predisposizione nuovi piani:			
Zyka virus*	Applicazione della procedura per la gestione dei casi sospetti di malattia da vZyka	Documentazione SIMI di applicazione della procedura	/
Aggiornamento piani			
Piano malattie trasmesse da vettori	Applicazione della procedura per la gestione dei casi sospetti di malattia da vettore	Documentazione SIMI di applicazione della procedura	/

* nel 2017 il piano per il Coronavirus è sostituito dal piano per Zyka virus

Azione 8.5.2

Azioni di comunicazione

Obiettivi dell'azione

La promozione della conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

La programmazione 2017 prevedeva la prosecuzione delle attività proposte dal livello regionale, la progettazione e/o sviluppo di iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione e lo sviluppo di iniziative di comunicazione in ambito ospedaliero in base al programma 2017 sul rischio infettivo e l'antibioticoresistenza e rivolte agli operatori e alla popolazione, un evento formativo ECM rivolto agli operatori, relativo all'appropriatezza prescrittiva e all'Antimicrobial-Stewardship e la pubblicazione sul sito aziendale del punteggio di valutazione dell'attività del Rischio Infettivo ASL AL, dei dati relativi al consumo di gel alcolico e di altre informazioni per pazienti, visitatori, parenti e care-give (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL**).

In area Veterinaria ASL AL sono state programmate attività di promozione della consapevolezza da parte della comunità nell'uso di antibiotici in veterinaria e l'esecuzione dei controlli previsti nell'anno 2017 per l'ASL AL dal Piano Regionale di Farmacosorveglianza (da cui emerge, tra l'altro, l'avvenuta consegna ed illustrazione dell'opuscolo informativo regionale esplicativo sul contrasto dell'antibiotico resistenza finalizzato ad un uso consapevole degli antimicrobici negli allevamenti).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

E' stata garantita la partecipazione degli Operatori aziendali alle attività proposte dalla Regione Piemonte.

Sono proseguite le attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo. Sono stati aggiornati sul sito aziendale i protocolli e le linee adottati nei presidi ospedalieri

Per contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione sono state pubblicate informazioni sul sito aziendale e svolti incontri con i PLS, MMG, consultori, clinici; sono state diffuse ai clinici dei PP.OO. le Raccomandazioni della Regione Piemonte in merito alla profilassi vaccinale.

Sono state diffuse le informazioni riguardanti il nuovo decreto legge sull'obbligatorietà dei vaccini.

È stato attuato evento formativo ECM rivolto agli Operatori, relativo all'appropriatezza prescrittiva e all'Antimicrobial-Stewardship. Pubblicato sul sito aziendale il punteggio di valutazione dell'attività del Rischio Infettivo ASL AL, dei dati relativi al consumo di gel alcolico e di altre informazioni per pazienti, visitatori, parenti e care-giver (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL**).

In area Veterinaria ASL AL è stata promossa la consapevolezza nell'uso di antibiotici in veterinaria e attuati i controlli previsti nell'anno 2017 per l'ASL AL dal Piano Regionale di Farmacosorveglianza (da cui emerge l'avvenuta consegna ed illustrazione dell'opuscolo informativo regionale esplicativo sul contrasto dell'antibiotico resistenza finalizzato ad un uso consapevole degli antimicrobici negli allevamenti).

Popolazione target: Popolazione ASL AL. PLS, MMG, Veterinari della ASL AL. Genitori di bambini nati prematuri. Pazienti dimessi con patologie a rischio di MIB, complicazioni da influenza, epatite B. Donne in età fertile suscettibili alla rosolia. Allevatori. Operatori del settore dei mangimi medicati.

Attori coinvolti/ruolo: Conducono le attività: Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL AL, Servizio per la prevenzione del Rischio Infettivo nelle strutture sanitarie della ASL AL, personale Dirigente Veterinario S.O.C. Igiene

degli allevamenti e produzioni Zootecniche. Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento). Regione Piemonte.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Campagna antibiotico resistenze	Documento di attività dei Presidi ASO e ASL riguardo antibioticoresistenze e infezioni correlate all'assistenza	Documento presente	/
Comunicazione sociale vaccinazioni	Almeno una iniziativa attivata per raggiungere popolazioni target per ogni ASL	Si	/

Altre attività

Studio di incidenza delle infezioni del sito chirurgico (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL**).

Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 9.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Nell'ambito del D.P. è stata adottata la deliberazione del D.G. n. 2015/884 del 16/12/2015 che ha istituito il Gruppo PAISA ASL AL, già previsto con Determina Direttore D.P. n. 2012/7, rappresentativo di tutte le componenti aziendali coinvolte nella predisposizione ed attuazione del Piano Locale della Prevenzione, con attribuzione dei compiti specifici: detto Gruppo redige il Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA). Al fine di ridurre il fenomeno dell'antibioticoresistenza prevista: sensibilizzazione/informazione/formazione su informatizzazione della gestione del farmaco; evento formativo sull'informatizzazione della gestione del farmaco veterinario.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Predisposizione del Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA) secondo criteri generali e regionali, adattati alla realtà locale con particolare riferimento alle forme integrate di vigilanza e controllo. Il Responsabile del Gruppo PAISA ha partecipato al Gruppo regionale.

Al fine di ridurre il fenomeno dell'antibioticoresistenza, tramite la corretta gestione del farmaco, sono state adottate le seguenti misure:

- sensibilizzazione/informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco, rivolto ai portatori di interesse (a partire dai distributori e grossisti, fino a coinvolgere i medici veterinari prescrittori).
- organizzazione ed espletamento dell'evento formativo "Informatizzazione della gestione del farmaco veterinario".

Popolazione target: Popolazione residente nel territorio della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di almeno 1 evento formativo (Informatizzazione della gestione del farmaco veterinario)	Organizzazione ed espletamento di 1 evento formativo interno per i Medici Veterinari All'esterno dell'ASL AL è proseguita la distribuzione di materiale informativo direttamente alle aziende di settore	/

Azione 9.1.2

Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Redazione del PAISA e attuazione delle attività ivi previste. Collaborazione con gli Organi di controllo di cui il Ministero della Salute si avvale, Comando Carabinieri per la tutela della Salute (NAS), collaborazione con Capitanerie di Porto per i controlli sul pescato e sulla provenienza/etichettatura dei prodotti ittici (concordata con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova): programmati 10 interventi ispettivi. Accertamenti con il Corpo Forestale dello Stato su selvaggina allevata o cacciata, benessere negli allevamenti e pascolo vagante. Collaborazione con Guardia di Finanza e Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi.

In attività a competenza mista SIAN/SVET: incremento di indagini per episodi tossinfettivi (linee guida regionali gestione MTA); interventi per sistemi di allerta misti; controlli in gastronomie, ipermercati, centri di cottura centralizzati, mense di particolare importanza; registrazione di esercizi alimentari a tipologia mista; vigilanza sulle aree mercatali; formazione congiunta su vigilanza integrata; sopralluoghi conseguenti ad esposti; monitoraggio su corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari.

Previsione di controlli e campionamenti integrati su: ristorazione etnica (25% degli esercizi presenti in ASL AL); aree mercatali (20% del totale ASL AL); centri cottura di ristorazione scolastica; campionamenti MOCA (100% Piano Regionale 2017). Condivisione di procedure e istruzioni operative SVET/SIAN.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il PAISA è stato predisposto e le azioni previste sono state pienamente attuate. Sono state effettuate numerose verifiche nei confronti degli OSA e allevatori, con altri Organi di controllo: Carabinieri del NAS, Capitanerie di Porto (espletati n. 10 interventi ispettivi), Corpo Forestale dello Stato.

In particolare, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e professionali, è stata fortemente incrementata la vigilanza vicariante e congiunta tra SIAN e SVET:

- indagini a seguito di episodi tossinfettivi;
- interventi per sistemi di allerta misti;
- controlli nelle gastronomie, e ipermercati, centri di cottura centralizzati, mense di particolare importanza;
- attività di registrazione di esercizi alimentari a tipologia mista;
- attività di vigilanza sulle aree mercatali;
- sopralluoghi conseguenti ad esposti, anche congiuntamente con SISP;
- attività di monitoraggio sulla corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari.

Nell'anno 2017 sono stati effettuati i seguenti controlli e campionamenti integrati:

- ristorazione etnica, con particolare attenzione alla preparazione di pesce crudo, sul 25% del totale degli esercizi presenti nell'ASL AL;
- aree mercatali, 20% del totale ASL AL;
- centri cottura di ristorazione scolastica;
- campionamenti MOCA, 100% come da Piano Regionale 2017.

Sempre in tema di integrazione dei Servizi, è stato istituito un tavolo di lavoro che permesso la condivisione delle procedure e delle istruzioni operative SVET/SIAN, con il risultato di rendere più omogenee le azioni e migliorare la qualità delle prestazioni.

Verifica rendiconto PAISA 2016.

Popolazione target: Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo Paise. Altri Organi di controllo, Enti/Istituzioni interessate (Carabinieri del NAS, Capitanerie di Porto, Corpo Forestale dello Stato).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Predisposto il documento di programmazione PAISA 2017 ed effettuata la rendicontazione PAISA 2016	/
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Organizzare almeno 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	Organizzato ed effettuato n. 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	/

Altre attività

Sono state effettuate le verifiche di efficacia interne sul controllo ufficiale, in tutti i Servizi afferenti alla sicurezza alimentare, finalizzati a migliorare la qualità e l'uniformità delle prestazioni.

Azione 9.3.1

Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Definire e attuare interventi di informazione/formazione per operatori coinvolti nella gestione delle MTA. Promuovere Linee Guida e protocolli condivisi nell'area sicurezza alimentare e dipartimentale. Organizzazione ed effettuazione di un evento formativo sulla gestione degli episodi di MTA che coinvolga tutti i soggetti aziendali interessati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Sono stati definiti ed attuati interventi di informazione, formazione, aggiornamento per gli operatori coinvolti nella gestione delle MTA ed implementate procedure e Linee Guida condivise nell'area della sicurezza alimentare e dipartimentale (SVET, SIAN, SISP, SEREMI, Coordinamento PLP - Epidemiologia).

È stato effettuato un intervento formativo sulla gestione degli episodi di MTA, che ha coinvolto i soggetti aziendali interessati. Nell'ambito di un corso di formazione dipartimentale, titolato: "Nuove linee guida per il controllo ufficiale" è stato inserito un intervento dedicato allo specifico argomento del controllo delle malattie a trasmissione alimentare, avente titolo "attività di controllo ufficiale correlate ad episodi/focolai di MTA".

Popolazione target: Popolazione residente nel territorio della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Referente e gruppo locale MTA ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Numero interventi di informazione/formazione sulla gestione degli episodi di MTA, sia a livello locale che regionale	Organizzare 1 evento di informazione/formazione sulla gestione degli episodi di MTA, in collaborazione con i settori dipartimentali e aziendali coinvolti	È stato organizzato un corso specifico destinato al personale del SIAN e SVET	/

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Aggiornamento e allineamento dei sistemi informativi in uso. Aggiornamento dei sistemi informativi della sicurezza alimentare in uso, assicurando alimentazione e inserimento dei dati relativi alle attività di controllo.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

I sistemi informativi in uso: ARVET - VETALIMENTI - INFOMACELLI - SIANET, sono stati allineati e aggiornati. In particolare, si è reso necessario, anche in previsione dell'implementazione informatica del sistema informativo nazionale SINSVA per la gestione delle anagrafiche degli OSAM/OSM, l'aggiornamento dei sistemi informativi della sicurezza alimentare, assicurando l'inserimento dei dati in tempo reale, l'eliminazione delle attività cessate e di quelle con registrazioni plurime.

Popolazione target: Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo: Referenti sistemi informativi ASL AL e Gruppo di Lavoro Locale PAISA.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	90% delle imprese afferenti alla singola ASL aggiornate ed integrate	Il 90% delle attività ASL AL sono state aggiornate e integrate sui sistemi informativi aziendali.	/

Altre attività

È stata parzialmente effettuata la revisione della valutazione dei rischi delle imprese registrate.

Azione 9.5.1

Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Aggiornamento e condivisione della procedura con Protezione Civile e altri portatori di interesse attraverso una simulazione congiunta sul campo per gli operatori.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nel 2017 si è provveduto ad aggiornare e condividere la procedura della gestione delle emergenze in medicina veterinaria con la Protezione Civile e altri portatori di interesse, riproponendo una simulazione congiunta sul campo per gli operatori, finalizzata a garantire il corretto impiego dei protocolli.

Popolazione target: Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori regionali e delle ASL dei servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Aggiornamento del manuale operativo delle emergenze epidemiche assegnate dalla Regione, ed evento formativo per la creazione di alleanze nell'ambito delle emergenze veterinarie	Revisione del manuale operativo e creazione di evento formativo	Il manuale operativo è stato aggiornato, integrato e trasmesso al settore Prevenzione e Veterinaria della Regione. È stato attuato n. 1 evento formativo rivolto a personale ASL AL e ai volontari della Protezione Civile di Alessandria	/

Altre attività

Il Presidio Multizonale (PMPPV) competente per il quadrante Sud/Est (Alessandria/Asti), ha coordinato tutte le operazioni relative alla gestione del focolaio di Influenza Aviaria ad alta patogenicità, variante H5 N8, avvenuto nei Comuni di Montechiaro d'Asti (AT) e Montiglio Monferrato (AT). In particolare, ha provveduto ad organizzare e attuare, l'abbattimento e la distruzione di tutte le galline ovaiole presenti nel sito, lo smaltimento del mangime residuo, delle uova infette, della pollina e le complesse operazioni di disinfezione. Il coordinamento ha riguardato tutto il personale dei 4 Presidi e parte di quello del Servizio Veterinario di Asti. terminate le procedure previste dallo specifico manuale operativo, il direttore del PMPPV ha relazionato, nell'ambito di una esercitazione regionale sulle emergenze epidemiche, in merito alla gestione del focolaio di I.A., evidenziando criticità riscontrate, punti di forza e punti di debolezza.

Azione 9.6.1

Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

Obiettivi dell'azione

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

La Regione Piemonte dispone di un Piano di controllo sanitario della fauna selvatica: i Servizi veterinari di Sanità Animale sono coinvolti nell'attuazione del Piano. I dettagli sono contenuti nel PRISA 2017 (Determinazione D. 148 del 17.03.2016 - Allegato B - Allegato 07.1 compreso nell'Allegato B).

Le popolazioni animali da sottoporre a indagine appartengono alle specie seguenti: cinghiali, ruminanti selvatici (caprioli in particolare), volpi, lagomorfi e avifauna (varie specie di uccelli selvatici).

Le patologie che possono costituire un pericolo per il patrimonio zootecnico e per l'uomo, per le quali il Piano prevede il monitoraggio, sono: brucellosi, tubercolosi, peste suina classica, malattia vescicolare, blue tongue, tularemia, EBHS, rabbia, influenza aviare, West Nile Disease, pseudopeste aviare.

Prevista la partecipazione di Enti attivi sul territorio dell'ASL AL, in merito alla gestione degli animali selvatici. I campioni prelevati dai selvatici e/o le loro carcasse verranno trasmesse alla sede di Alessandria o alla sede centrale di Torino dell'IZS PLV. Il Presidio MPPV concorre alla raccolta e al recapito dei campioni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il monitoraggio delle malattie che colpiscono gli animali selvatici è un'attività strategica per il controllo delle malattie infettive che possono avere un impatto importante sulla salute umana e degli animali allevati.

Gli animali sottoposti ad indagine sono stati: cinghiali, ruminanti selvatici (caprioli in particolare), volpi, lagomorfi e avifauna (varie specie di uccelli selvatici).

Il piano di sorveglianza è stato attuato prelevando campioni di materiale biologico e carcasse intere, per il monitoraggio di brucellosi, tubercolosi, peste suina classica, malattia vescicolare, blue tongue, tularemia, EBHS, rabbia, influenza aviare, West Nile Disease, pseudopeste aviare.

La realizzazione di questa attività è stata attuata grazie alla partecipazione di diversi Enti attivi sul territorio dell'ASL AL, in particolare:

- Assessorati provinciali di Agricoltura e Ambiente;
- Direzioni dei parchi;
- Ambiti territoriali di caccia.

Senza il coinvolgimento degli Enti suddetti non sarebbe stato raggiungibile l'obiettivo, stanti le difficoltà insite nella peculiare attività di prelievo nel settore dei selvatici.

Popolazione target: Popolazione animale selvatica nel territorio della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Presidio Multizonale di Profilassi e P.V., Provincia e in particolare il Servizio di Vigilanza Faunistica, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici da monitorare	5 malattie dei selvatici monitorate	Sono state monitorate n. 8 malattie	/
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati	Sono stati prelevati e analizzati il 90% dei campioni programmati	Diminuzione dei conferimenti da parte di ATC e cacciatori

Altre attività

Considerato che negli ultimi decenni alcuni incidenti alle centrali nucleari per la produzione di energia elettrica sono stati causa di gravi inquinamenti ambientali da radioattività, nel corso del 2017 uno degli obiettivi del Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria (PMPPV) è stato quello di effettuare un monitoraggio radiometrico, per ricercare eventuali residui ambientali di cesio, Cs 137, nel territorio della Provincia di Alessandria.

Dal punto di vista operativo, la ricerca si è basata sul prelevamento di n. 120 campioni di tessuto muscolare (50 gr. circa), su spoglie congelate di ungulati selvatici recuperati sul territorio a seguito di incidenti e inviate periodicamente presso l'IZS di Vercelli, per le ricerche radiometriche citate.

I controlli effettuati sono risultati tutti negativi, confermando che sul territorio oggetto di indagine, non si evidenzia alcun rischio per la presenza di radioattività.

Azione 9.7.1

Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Al fine di assicurare un efficace grado di sorveglianza per i controlli sulle attività dei laboratori che effettuano le analisi per l'"autocontrollo" delle imprese alimentari, riesame e riorientamento del sistema di verifica, era prevista la partecipazione di SIAN e degli SVET alle iniziative di formazione regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il personale SIAN e SVET abilitato ad effettuare controlli e Audit sui laboratori che effettuano esami per l'"autocontrollo" nell'ambito della sicurezza alimentare è stato identificato e adeguatamente formato, in appositi eventi formativi regionali. Nel 2017 sono stati effettuati i primi Audit rivolti ai citati laboratori.

Vedasi rendiconto PAISA.

Popolazione target: Operatori della ASL AL della dirigenza e del comparto SVET e SIAN.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi Veterinari, SIAN, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Iniziative formative regionali nel settore del controllo ufficiale sui laboratori accreditati per le analisi in regime di autocontrollo	Partecipazione del personale individuato a livello dell'ASL AL ai corsi di formazione regionale	Adesione a tutti i corsi organizzati dalla regione e partecipazione in qualità di "auditor formato" agli audit sui laboratori	/

Azione 9.8.1

Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Corsi di formazione per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario. Interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

Da parte dei Servizi SIAN/SVET uno o più incontri informativi per analizzare criticità in merito ad applicazione di nuove normative o altri argomenti nell'ambito della sicurezza alimentare. La formazione interna del D.P. ha previsto la realizzazione di circa 10 eventi formativi dedicati al personale di ruolo sanitario di SVET e SIAN.

SIAN

Organizzazione di interventi informativi /formativi mirati a migliorare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti, previsti presso ambienti collettivi.

Nel corso di interventi ispettivi presso strutture commerciali, di ristorazione pubblica e collettiva, verrà dedicata particolare attenzione su informazioni/raccomandazioni inerenti allergeni e promozione dell'uso di sale iodato.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

I Servizi SIAN/SVET hanno effettuato n. 1 incontro informativo su argomenti specifici, dedicati agli OSA e in generale ai vari portatori di interesse, per analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti meritevoli di approfondimento nell'ambito della sicurezza alimentare.

La formazione interna del D.P. ha realizzato n. 12 eventi formativi dedicati al personale di ruolo sanitario di SVET e SIAN.

SIAN

Sono stati organizzati n. 9 interventi informativi /formativi finalizzati a migliorare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti. Tali incontri sono stati tenuti presso ambienti collettivi (scuole e mense scolastiche, ristorazione collettiva, ecc.).

Nel corso di interventi ispettivi presso strutture commerciali, di ristorazione pubblica e collettiva, sono state fornite informazioni/raccomandazioni sul tema degli allergeni e della promozione dell'uso di sale iodato.

Vedasi rendiconto PAISA.

Popolazione target: Popolazione residente nel territorio della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori SIAN/ Veterinari della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto	Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Durante ogni sopralluogo presso ristorazione pubblica o assistenziale si è provveduto alla verifica dell'uso del sale iodato. In caso di assenza, sono state lasciate raccomandazioni, sia scritte che verbali	/
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	Espletato n. 1 evento formativo rivolto agli OSA	/
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Sono stati condotti n. 20 interventi di valutazione nutrizionale presso le ristorazioni scolastiche ed assistenziali	/

Azione 9.9.1

Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti salutarì. Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

L'ASL AL intendeva proporre e organizzare attività di formazione per le Autorità competenti, predisponendo eventi interni, corsi tradizionali e riunioni di servizio accreditate.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

I Servizi di sicurezza alimentare hanno programmato e svolto n. 12 eventi formativi interni nell'ambito della sicurezza alimentare. La scelta degli argomenti è stata attuata in base a precisi bisogni, emersi da un'analisi condivisa.

Vedasi rendiconto PAISA.

Popolazione target: Operatori sicurezza alimentare.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori SIAN/ Veterinari della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Completamento programma di formazione ACR/ACL del personale addetto ai controlli ufficiali	95% del programma di formazione ACL completato	Il 95% del personale addetto al controllo ufficiale ha partecipato ai corsi di base e proseguito la formazione seguendo i corsi interni	/
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	97% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	Il 97% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL è stato formato per il corso base	/
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale	La programmazione è stata effettuata e il personale ha partecipato agli eventi formativi	/

Altre attività

È stato effettuato un incontro formativo finalizzato ad interpretare i dati emersi dalle verifiche di efficacia. Pur osservando un miglioramento rispetto all'anno precedente, si rilevano ancora non conformità, sia sulla parte documentale che su quella in campo. In particolare, si sono evidenziati alcuni problemi nell'ambito delle ispezioni con altri Organi di controllo. A seguito di tale rilevazione, si è deciso di organizzare, per l'anno 2018, un evento formativo sulla vigilanza congiunta.

Azione 9.10.1

Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Programmato 1 Audit interno di sistema dei Servizi del D.P. coinvolti nella "Sicurezza Alimentare". Prosecuzione della fase di autovalutazione prevista dalla nota del Ministero della Salute.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nell'anno 2017 è stato svolto 1 Audit interno di sistema sull'autorità competente SVET e SIAN. al fine di verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e alimenti, alle norme relative alla sanità animale ed al benessere degli animali e al sistema della "Sicurezza Alimentare" sono eseguiti in modo efficace.

Sono stati analizzati punti di forza, punti di debolezza e criticità. In particolare, sono state date risposte alle raccomandazioni derivanti dall'Audit regionale. Entro il 31/12/2017 è stata completata l'autovalutazione ministeriale trasmessa nei tempi richiesti.

Vedasi rendiconto PAISA.

Popolazione target: Personale delle autorità competenti locali.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori SIAN/ Veterinari della ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Programmazione Audit interno di sistema sui servizi di sicurezza alimentare	Programmazione ed effettuazione Audit	Effettuazione di 1 Audit interno di sistema	/

Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano locale di prevenzione

Azione 10.1.1

Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Il Coordinamento PLP ASL AL, con il supporto dei gruppi di coordinamento dei programmi PRP e del gruppo Governance, si ispirerà, per le attività di monitoraggio, alle metodiche e indicatori utilizzati a livello regionale. Per quanto riguarda, in particolare, la rendicontazione di numerose attività relative alle azioni dei Programmi 1-4, di prevenzione e promozione della salute, dal momento che è previsto l'utilizzo del sistema informativo on-line Pro.Sa. (www.retepromozionesalute.it) si procederà sulla base delle indicazioni operative fornite dal Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (DORS).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Il Coordinamento PLP ASL AL, con il supporto dei gruppi di coordinamento dei programmi PRP e del gruppo Governance, si è ispirato, per le attività di monitoraggio, alle metodiche e indicatori utilizzati a livello regionale. Al fine di rendere possibile l'utilizzo della banca dati on-line Pro.Sa. per la rendicontazione di specifiche azioni dei programmi 1-4 del PRP/PLP, si è proceduto alla verifica ed adeguamento dei dati inseriti in tutti i progetti/interventi relativi ad attività afferenti alle specifiche azioni di prevenzione e promozione della salute del PLP, in particolare:

- sono state utilizzate le indicazioni operative, fornite da DoRS, per il calcolo degli indicatori relativi a ciascuna delle azioni rendicontabili con Pro.Sa.;
- è stata garantita la partecipazione del REPES aziendale e del referente aziendale banca dati ProSa (amministrativo del Coordinamento Promozione Salute Aziendale) agli incontri di aggiornamento/formazione e alle azioni di help desk, sul corretto utilizzo della banca dati, promossi da DoRS;
- è stato svolto un lavoro di supporto individuale, attraverso il Servizio aziendale di Promozione della Salute, nei confronti degli operatori sanitari abilitati ad inserire in banca dati i progetti/interventi dei servizi/strutture di loro appartenenza.

Popolazione target: Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione locale.

Attori coinvolti/ruolo: CORP/gruppo monitoraggio. RePES e referenti aziendali ProSa.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno un indicatore della lista fornita da DoRS per la rendicontazione	Si (Utilizzati 9/12 degli indicatori della lista)	/

Azione 10.1.2.

Sorveglianze di popolazione

Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Utilizzo dei dati delle sorveglianze nella pianificazione locale. Prevista raccolta ed utilizzo dei dati PASSI, OKkio alla Salute, HBSC e Passi d'Argento, di seguito descritti.

PASSI

Effettuazione di n. 275 interviste PASSI. Utilizzo di risultati aziendali aggiornati 2013/2016, con almeno una scheda tematica da diffondere in una giornata dedicata, a portatori di interesse. Comunicazione del libero accesso on line ai risultati aziendali PASSI 2012-2015 (www.epicentro.iss.it/passi).

OKKIO ALLA SALUTE

Stesura report OKkio alla Salute 2016. Comunicazione risultati aziendali ed utilizzo per attività di programmazione/progettazione/formazione.

HBSC

Utilizzo informazioni per attività di programmazione/progettazione/formazione.

PASSI D'ARGENTO

Estrazione di n. 5 campionamenti (di cui 4 effettuati nel 2017). Supporto al livello regionale per la raccolta dati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Livello locale ASL AL

In generale, nell'anno 2017 sono stati utilizzati i dati ASL AL delle sorveglianze nella pianificazione locale. In particolare, sulle singole sorveglianze è stata effettuata raccolta ed utilizzo dei dati PASSI, OKkio alla Salute, HBSC e Passi d'Argento, di seguito descritti. I risultati raccolti nel 2016 per PASSI e OKkio alla Salute sono stati utilizzati per proseguire il monitoraggio del PLP.

PASSI

Per PASSI sono state effettuate n. 275 interviste da operatori della ASL AL per campioni prevalentemente a rappresentatività aziendale.

Utilizzati i risultati aziendali aggiornati 2013/2016, con la stesura delle schede tematiche:

- "L'abitudine al fumo nella ASL AL. I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2013-16", diffusa nella giornata Mondiale dedicata alla Lotta contro il Fumo di Tabacco (Save the date, 31.05.2017), rivolta ai portatori di interesse con pubblicazione sul sito aziendale e su www.epicentro.iss.it/passi;
 - "Sovrappeso e obesità nella ASL AL: dati PASSI 2013-16", diffusa nella giornata Obesity Day (Save the date, 10.10.2017), rivolta ai portatori di interesse con pubblicazione sul sito aziendale e su www.epicentro.iss.it/passi;
- Predisposta, inoltre, la scheda tematica "La valutazione del Piano di Prevenzione attraverso gli indicatori del Sistema di Sorveglianza PASSI", inerente i dati aziendali PASSI utilizzati per la misura quantitativa degli indicatori previsti per il monitoraggio delle azioni inserite nel Piano Locale di Prevenzione. Tali indicatori sono tratti dai Piani Nazionale e Regionale della Prevenzione.

Disposta comunicazione sulla non ancora disponibilità del libero accesso on line ai risultati aziendali PASSI 2012-2015, a partire dal 2017.

OKKIO ALLA SALUTE

- Il report locale OKkio alla Salute 2016 non è stato rendicontato dal Referente tematico aziendale.
- Comunicazione dei risultati aziendali e loro utilizzo per attività di programmazione/progettazione/formazione, con particolare riferimento al contesto scolastico: effettuata le attività specifiche (si veda Azione 2.2.1 Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso).

HBSC

- Utilizzate informazioni tematiche per attività di programmazione/progettazione/formazione, con particolare riferimento al contesto scolastico.

PASSI D'ARGENTO

- Effettuata l'estrazione dei previsti n. 5 campionamenti (di cui 1 effettuato nel 2016 e 4 nel 2017). Per Passi d'Argento le interviste sono state effettuate da operatori esterni al SSR, al fine di poter ottenere entro la fine dello scorso anno la base dati per i risultati regionali.
- Attuato il supporto al livello regionale per la raccolta dei dati (invio lettere ai campionati e ai medici curanti, ricerca numeri telefonici mancanti, rapporti con utenti e medici di medicina generale).

Popolazione target: Portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PLP (es., operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo:

Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati: operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze).

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es., operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/122017	Motivazione eventuale scostamento
<p>Indicatore sentinella: N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL</p>	<p>PASSI: 1) Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% 2) almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati 3) almeno 1 azione di comunicazione aziendale del libero accesso on line a risultati aziendali PASSI</p> <p>OKKIO ALLA SALUTE: • stesura report aziendale OKkio alla Salute 2016</p> <p>PASSI D'ARGENTO: • estrazione della proporzione aziendale del campione secondo le indicazioni regionali: 100%</p>	<p>PASSI: 1) Interviste effettuate sull'atteso aziendale: 100% 2) Effettuati plurimi utilizzi dei risultati PASSI aziendali aggiornati 3) Libero accesso on line a risultati aziendali PASSI non ancora disponibile</p> <p>OKKIO ALLA SALUTE: Assenza report aziendale OKkio alla Salute 2016</p> <p>PASSI D'ARGENTO: Estrazione della proporzione aziendale del campione: 100%</p>	<p>/</p> <p>/</p> <p>Non disponibilità del libero accesso</p> <p>Report tematico mancante</p> <p>/</p>

Azione 10.3.1

Proposta revisione organizzativa

Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipazione di Operatori aziendali ai lavori del CORP e dei Gruppi regionali tematici, nonché attuazione locale delle indicazioni regionali. Adeguamento della propria organizzazione per dare piena attuazione alle indicazioni contenute nel provvedimento regionale di revisione del CORP e tenere conto di quanto emerso dalle attività di Audit sul programma Governance.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

A consolidamento dell'organizzazione operativa locale PLP, in recepimento delle indicazioni regionali (DD n. 751 del 19/11/2015 e note di precisazione seguenti), è stata deliberata la costituzione formale del Gruppo di Progetto per il coordinamento del PLP ASL AL (Del. D.G. n. 2015/884 del 16.12.2015 e, ad integrazione, successiva Del. D.G. n. 2016/566 del 05.09.2016), rappresentativo di tutte le componenti aziendali coinvolte nella predisposizione ed attuazione del Piano locale della Prevenzione, con definizione dei Referenti dei singoli Programmi/Aree tematiche incluse nel PLP, attribuzione dei compiti al Gruppo e impegno di partecipazione degli operatori ASL AL individuati al Gruppo regionale, quando richiesto.

A tal proposito, la ASL AL ha garantito, come per gli anni precedenti, la partecipazione dei propri Operatori aziendali ai lavori del CORP e dei Gruppi regionali tematici (Coordinatore Aziendale PLP, Referenti Aziendali dei singoli Programmi, Referenti Aziendali delle singole Aree tematiche), nonché l'attuazione locale delle indicazioni regionali.

La Direzione aziendale, fermo restando quanto previsto dall'Atto aziendale vigente, ha preso atto delle indicazioni contenute nel provvedimento regionale di revisione del CORP e di quanto emerso dalle attività di Audit sul programma Governance.

Popolazione target: Operatori coinvolti nel PLP ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo: CORP; gruppo coordinamento Programma 10 e Direzione ASL AL.

Allegato n. 14 - Gruppi di Lavoro PLP ASL AL

Azione 10.3.2

Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Individuazione dell'auditor titolare (Coordinatore PLP ASL AL) e sostituto (Referente del Programma 2 PLP ASL AL). Compilazione della griglia Audit regionale di autovalutazione; partecipazione degli auditor (titolare e sostituto) ai momenti formativi regionali; attuazione locale di quanto previsto dal programma regionale di Audit.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Livello locale ASL AL

L'ASL AL ha provveduto ad individuare l'auditor titolare (Coordinatore PLP ASL AL) e il sostituto (Referente del Programma 2 PLP ASL AL).

Si è provveduto a:

- compilare la griglia Audit di autovalutazione formulata dal gruppo regionale, allegata alla rendicontazione PLP ASL AL 2016, di cui è diventata parte integrante;
- garantire la partecipazione degli auditor (titolare e sostituto) a tutti i momenti formativi predisposti a livello regionale e a tutte le attività di campo;
- attuare a livello locale quanto previsto dal programma regionale di Audit.

Popolazione target: Coordinatore PLP e altri operatori impegnati nel PLP ASL AL e nel coordinamento regionale.

Attori coinvolti/ruolo: CORP; Coordinatore PLP ASL AL e Referente del Programma 2 PLP ASL AL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Svolgimento audit nelle ASL	Partecipazione dell'auditor titolare o del sostituto all'audit alle visite in campo previste dal calendario audit	L'auditor titolare e l'auditor sostituto ASL AL hanno partecipato a tutte le visite in campo previste dal calendario audit: 100%	/

Azione 10.4.1

Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Obiettivi dell'azione

- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le diseguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Previsione di: un corso integrato organizzato ed implementato dal Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione; corsi aziendali PLP aventi riferimento ai singoli Programmi. Analisi dei bisogni formativi locali, al fine di formulare un programma di formazione anno 2018 condiviso.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Nel corso dell'anno 2017 l'ASL AL ha attuato un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP ASL AL, organizzato ed implementato dal Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione (Coordinamento PLP ASL AL).

Sono altresì stati attivati plurimi corsi aziendali PLP, di area settoriale e produttiva specifica, aventi riferimento e competenza ai singoli Programmi PLP ASL AL.

Il gruppo di progetto PLP ASL AL ha analizzato i bisogni formativi locali utili allo sviluppo delle azioni del piano, al fine di formulare un programma formativo per il 2018 il più coerente e condiviso possibile.

Popolazione target: Operatori impegnati nei Piani di Prevenzione regionale e locale.

Attori coinvolti/ruolo: Settore regionale; CORP; Servizi di Riferimento; Ufficio formazione regionale e di ASL; Gruppi coordinamento regionali e locale

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori / N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione relativo ai programmi PRP/PLP	Organizzato ed attuato da parte del Coordinamento PLP ASL AL corso di formazione relativo ai programmi PRP/PLP	/

Allegato n. 15 - Corsi aziendali di Formazione a sostegno di Programmi/Azioni del PLP

Azione 10.5.1

Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Attività previste nell'anno 2017

Livello locale ASL AL

Partecipazione ad eventi inerenti l'area della prevenzione al fine di valutare e migliorare le azioni del PLP. Iniziativa locale per comunicare e condividere Programmi e Azioni del Piano con stakeholder. Inclusione dei programmi della prevenzione nei documenti di pianificazione aziendale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2017

Sono proseguite, da parte del Coordinamento PLP ASL AL, come per gli anni precedenti, attività istituzionali o richieste di organizzazione/partecipazione ad eventi, incontri, tavoli tematici ASL AL inerenti l'area della prevenzione, anche con la partecipazione progettuale di Enti esterni, al fine di valutare e migliorare le azioni del PLP.

Popolazione target: Operatori della prevenzione, decisori, cittadini.

Attori coinvolti/ruolo: ASL AL, scuola, socio-assistenziale, Associazioni, Enti e Istituzioni territoriali.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Almeno un'iniziativa di comunicazione, nel territorio ASL, a sostegno degli obiettivi del PLP	Organizzata e attivata iniziativa di comunicazione a sostegno di obiettivi del PLP	/